SOL GAS PRIMARI S.r.l.

Stabilimento di San Martino B.A. (VR)

Dichiarazione Ambientale 2025

Triennio 2025-2027

14/04/2026

EMAS

Gestione Ambientale Verificata
Reg. n° IT-000337



SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
DNV
14/04/2026

Edizione: aprile 2026
(dati aggiornati al 31 Dicembre 2025)

Indice

1. Introduzione 4
2. Il Gruppo SOL 4
2.1 La società SOL Gas Primari S.r.l 6
3. Lo stabilimento di San Martino B.A. (VR) 6
3.1 Ubicazione del sito 7
3.2 Le attività del sito 10
3.3 Infrastrutture e servizi del sito 12
3.3.1 Rete idrica 12
3.3.2 Energia elettrica 12
3.3.3 Rete antincendio 12
4 La Politica Ambientale e di Sicurezza 12
4.1 Il Sistema di Gestione Ambientale 17
5 Aspetti ambientali significativi del sito 20
5.1 Aspetti ambientali diretti 22
5.1.1 Consumi elettrici 22
5.1.2 Consumi idrici 22
5.1.3 Scarichi idrici 22
5.1.4 Rifiuti 22
5.1.5 Sostanze ad effetto serra 23
5.1.6 Impatto acustico 23
5.1.7 Consumo prodotti chimici ausiliari ed idrogeno 23
5.2 Aspetti ambientali indiretti 23
5.2.1 Trasporto prodotti 23
5.2.2 Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori 24
6 Andamento delle prestazioni ambientali 24
6.1 Consumi elettrici 25
6.2 Consumi idrici 26
6.3 Trasporto prodotte liquidi 27
6.4 Scarichi idrici 27
6.5 Rifiuti 27
6.6 Sostanze ad effetto serra 27
6.7 Impatto acustico 28
6.8 Prodotti chimici ausiliari 28
6.9 Biodiversità 28
7 Programma ambientale 29
8 Dichiarazione d'approvazione 32
- Allegato 1 - Consumi elettrici, idrici e trasporti 33
- Allegato 2 - Analisi acque di scarico 36
- Allegato 3 – Rifiuti 37

14/04/2026

- Allegato 4 – Emissioni di gas ad effetto serra 39
- Allegato 5 – Consumi di materie ausiliarie 40
- Allegato 6 - Principali normative nazionali e regionali in materia di sicurezza ed ambiente e dichiarazione di conformità giuridica 41
- Glossario 42

14/04/2026

1. Introduzione

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale 2025 dello stabilimento SOL Gas Primari di San Martino B.A. (VR) secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1121/2009 come emendato dal Regolamento (UE) 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

Il Gruppo SOL, di cui lo stabilimento fa parte, s'impegna a rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta. A tale scopo la richiesta può essere effettuata attraverso il sito aziendale www.sol.it alla pagina https://www.solgroup.com/it/sostenibilita/certificazioni oppure facendo diretta richiesta alla Direzione del Sito o alla Direzione Qualità Ambiente e Sicurezza del Gruppo SOL.

Per informazioni rivolgersi a:

SOL S.p.A. - Direzione Generale Qualità Ambiente e Sicurezza
Via Borgazzi, 27
20900 Monza (MB)
Tel. 039.2396347
diqs@sol.it

SOL GAS PRIMARI srl – Stabilimento di San Martino B.A. (VR)
Viale del Lavoro, 12
37036 San Martino B.A. (VR)
Tel. 045.8780011

2. Il Gruppo SOL

Il Gruppo SOL opera da quasi 100 anni nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas tecnici (industriali, alimentari, puri e medicinali), nel settore dell'assistenza medicale a domicilio ed in quello della saldatura.

Le sue origini risalgono al 1927, quando fu insediata la prima società; ha iniziato a svilupparsi rapidamente a partire dal 1960 fino a diventare nel settore dei gas tecnici il settimo Gruppo in Europa con una quota di mercato in Italia stimata pari al 16% ed il 3% per l'Europa.



SOL è l'unico operatore italiano del settore che da oltre venticinque anni ha esteso le sue attività oltre i confini nazionali in maniera organica, su di una vasta area di Paesi dell'Unione Europea, nell'area Balcanica e in India; oggi è una realtà multinazionale con impianti produttivi in Italia, Olanda, Belgio, Francia, Germania, Austria, Grecia, Slovenia, Croazia, Macedonia, Albania, Bosnia, Bulgaria, Ungheria, Serbia, Spagna, Turchia, India, Marocco, Brasile, Ecuador e con attività commerciali anche in Svizzera.

Dati al 31-12-2025 Gruppo SOL

Fatturato consolidato: 1.776,1 milioni €

Dipendenti: 7.623

Clienti: oltre 900.000 worldwide



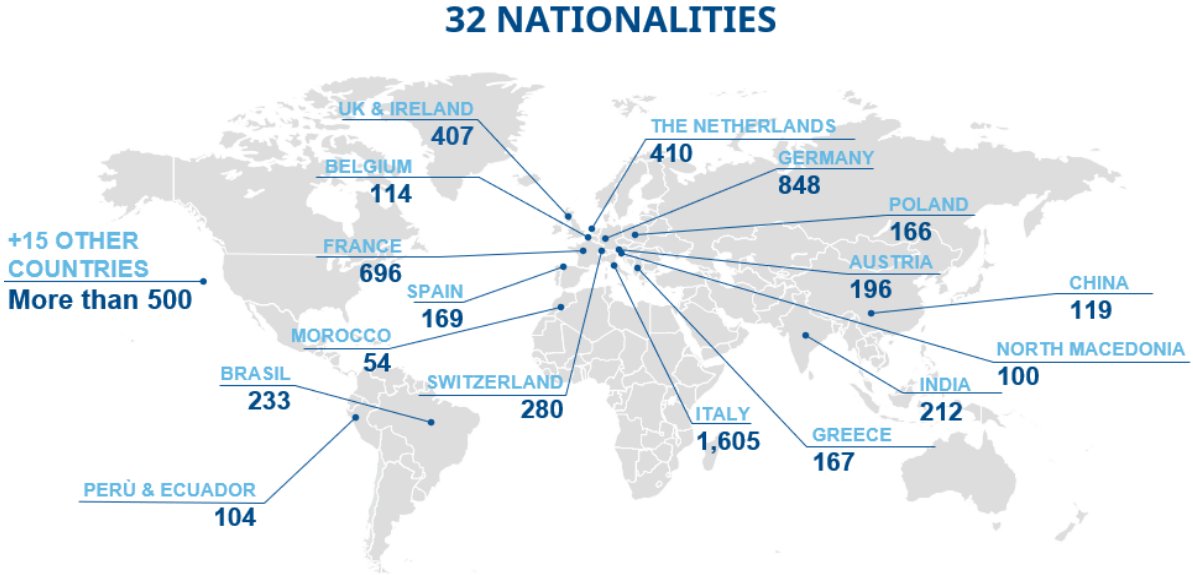
L'organizzazione del Gruppo SOL comprende la Sede Centrale di Monza, dove operano le Direzioni e i Servizi centralizzati, cui fanno riferimento le Unità territoriali.

L'organizzazione del Gruppo SOL promuove il massimo coinvolgimento, la più ampia flessibilità e la maggiore integrazione possibile delle Unità Territoriali con le Direzioni ed i Servizi di Sede.

L'organizzazione e il criterio del miglioramento continuo applicato da tutte le funzioni garantiscono:

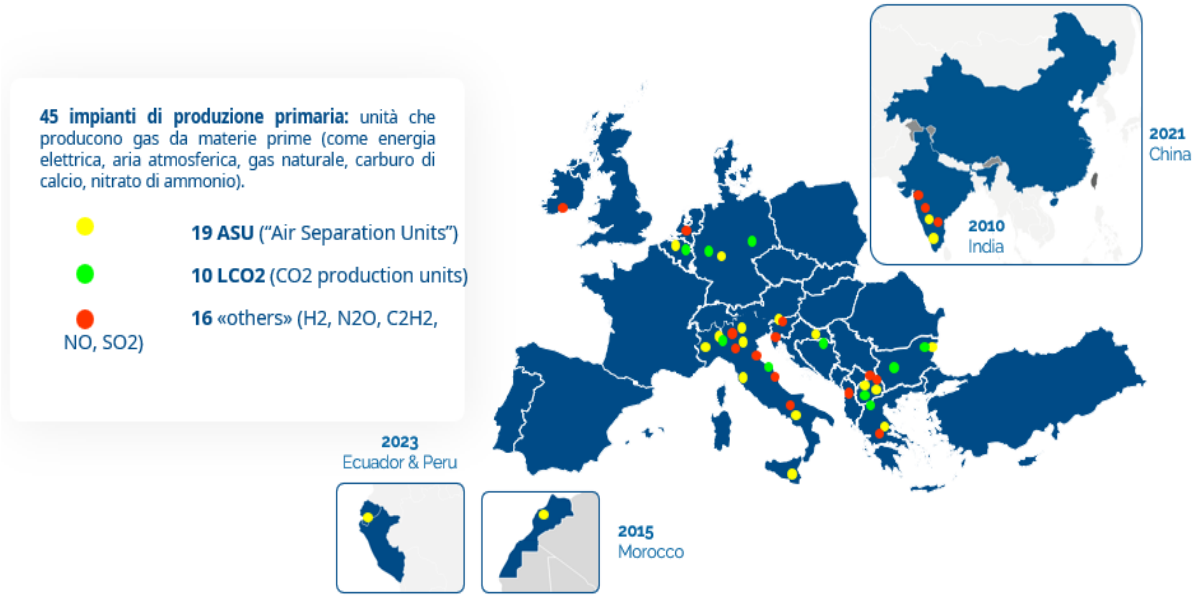
- La qualità delle produzioni e l'affidabilità delle prestazioni in materia di sicurezza e ambiente delle attività
- Il costante monitoraggio e la verifica dei requisiti qualitativi dell'attività e della loro compatibilità ambientale

Le attività produttive sono realizzate in 45 impianti di prima trasformazione (impianti di frazionamento, produzione di acetilene da carburo di calcio, di idrogeno ed anidride carbonica da metano e di origine



14/04/2026

geotermica, di protossido di azoto da nitrato di ammonio) e in 71 impianti di seconda trasformazione (riempimento di recipienti di gas industriali, medicinali e speciali).



Nel campo dell'assistenza domiciliare, il Gruppo SOL ha saputo sviluppare l'utilizzo di nuove tecnologie nelle terapie e nelle applicazioni dell'ossigeno e dell'azoto in medicina.

L'attenzione e il rispetto verso l'ambiente esterno sono riferimenti costanti con cui il Gruppo SOL gestisce le proprie attività.

L'impostazione del sistema di gestione aziendale anche secondo gli standard ISO 14000 è applicata in tutte le Unità, con il raggiungimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS per alcune di queste.

2.1 La società SOL Gas Primari S.r.l

All'interno del Gruppo SOL, la società SOL Gas Primari s.r.l. (costituitasi nel 2015) si occupa dei processi di produzione primaria di azoto, ossigeno, argon e idrogeno mediante differenti processi produttivi.

3. Lo stabilimento di San Martino B.A. (VR)

Lo Stabilimento di San Martino B.A. (VR), da qui in poi chiamato anche Sito, svolge attività di produzione e distribuzione di gas tecnici (industriali, alimentari, puri e medicinali), avvalendosi della collaborazione di 26 dipendenti.

Codice ATECO 2007 20.11.00

Codice SIS: 1062

Codice NACE: 20.11

Lo Stabilimento di San Martino B.A. (VR) è attivo dal gennaio del 1987 ed è composto da un impianto di frazionamento aria che produce ossigeno liquido, azoto liquido, argon liquido e ossigeno gassoso.

I prodotti liquidi vengono consegnati ai clienti esterni tramite autocisterne criogeniche, mentre l'ossigeno gassoso viene fornito tramite gasdotto alla società Acciaierie di Verona (Gruppo Pittini).

Dopo l'ammodernamento dell'impianto conclusosi 5 anni fa l'impianto di San Martino B.A. registra altri importanti investimenti che miglioreranno ulteriormente l'efficienza produttiva da un lato e in aggiunta si

14/04/2026

sta ampliando la palazzina uffici diventata sede di un centro di eccellenza per il supporto di processo per tutti gli impianti di produzione primaria del Gruppo SOL.

Il Sito ha conseguito le seguenti certificazioni e registrazioni di sistema secondo le norme:

- **UNI EN ISO 9001:2015** Sistema di Gestione della Qualità (certificato n° 10000505209-MSC-ACCREDIA-ITA, prima emissione 16/12/1994, rilasciato da differente Organismo di Certificazione)
- **UNI EN ISO 14001:2015** Sistema di Gestione Ambientale (certificato n° 10000504519-MSC-ACCREDIA-ITA, prima emissione 13/07/2006, rilasciato da differente Organismo di Certificazione)
- **UNI EN ISO 45001:2018** Sistema di Gestione della Sicurezza (certificato n° 10000505818-MSC-ACCREDIA-ITA, prima emissione 15/07/2005, rilasciato da differente Organismo di Certificazione in base a OSHAS 18001)
- **Regolamento EMAS** (registrazione n° I-000028 del 22/05/2000)

Il sito, a partire dal gennaio 2026, è impegnato al raggiungimento della nuova certificazione **UNI EN ISO 50001:2018 "Sistema di gestione dell'energia"** obiettivo **fissato entro la fine del corrente anno.**

3.1 Ubicazione del sito

Lo Stabilimento è situato nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) a circa 10 Km da Verona, nei pressi dell'uscita Verona Est dell'autostrada A4 Milano - Venezia, in Viale del Lavoro n° 12.

L'area complessiva catastale è di 22.680 m^2, con una superficie interna alla recinzione pari a 21.349 m^2, di cui:

- 4.413 m^2 di area verde
- 7.252 m^2 di strade e piazzali
- 1.138 m^2 di marciapiedi e pavimentazioni
- 2.198 m^2 di aree coperte da impianti
- 1.580 m^2 di aree coperte da fabbricati
- 4.769 m^2 di aree drenanti (ghiaia/ciottoli)
- 1.330 m^2 di area esterna alla recinzione, quali marciapiedi e strade di proprietà ma di uso pubblico.

Il Sito è ubicato in zona industriale, in territorio pianeggiante; le abitazioni più vicine distano circa 300 m in linea d'aria, mentre le aree esterne alla zona industriale sono coltivate.
L'aria intorno al Sito è qualitativamente idonea alla produzione di gas da frazionamento aria, non essendo presenti sorgenti inquinanti nelle immediate vicinanze quali fonti di emissioni di idrocarburi o altre sostanze inquinanti.
In prossimità del Sito scorrono due corsi d'acqua: il torrente Cengetta e il torrente Fibbio; inoltre, a circa 2 km a sud del Sito scorre il fiume Adige.
Le aziende confinanti e/o fronte strada operano nei settori metalmeccanico, tessile, alimentare e articoli da ricorrenza; sono inoltre presenti una centrale per la distribuzione di gas metano e un pozzo comunale di captazione dell'acqua potabile.
Nei pressi del Sito, passa la linea ferroviaria Milano - Venezia.
Nella stessa zona industriale, è presente un'altra azienda chimica operante nel settore degli additivi per l'industria enologica.
Il Sito è situato in un'area geografica caratterizzata da un valore medio di fulmini a terra all'anno pari a circa 6 (dati TNE al 08/02/2023); la direzione predominante del vento è direzione Nord, con velocità media 1 m/s (dati Stazione Meteorologica A.M. di Verona Villafranca) e zona sismica 2 (seconda in ordine decrescente di intensità delle quattro previste dal DPCM n. 3274 del 20/03/2003 in relazione all'accelerazione orizzontale del suolo).
Il Sito è posizionato in area dove non sono presenti, su base statistica, pericoli di esondazione di corsi d'acqua.

14/04/2026

In fig.1 e fig.2 sono riportate rispettivamente una mappa della Provincia di Verona e una vista aerea di San Martino Buon Albergo, con la posizione del Sito; in fig. 3 è riportata la planimetria dello Stabilimento.



Figura 1: Mappa della Provincia di Verona

14/04/2026



Figura 2: Vista aerea zona industriale di San Martino Buon Albergo

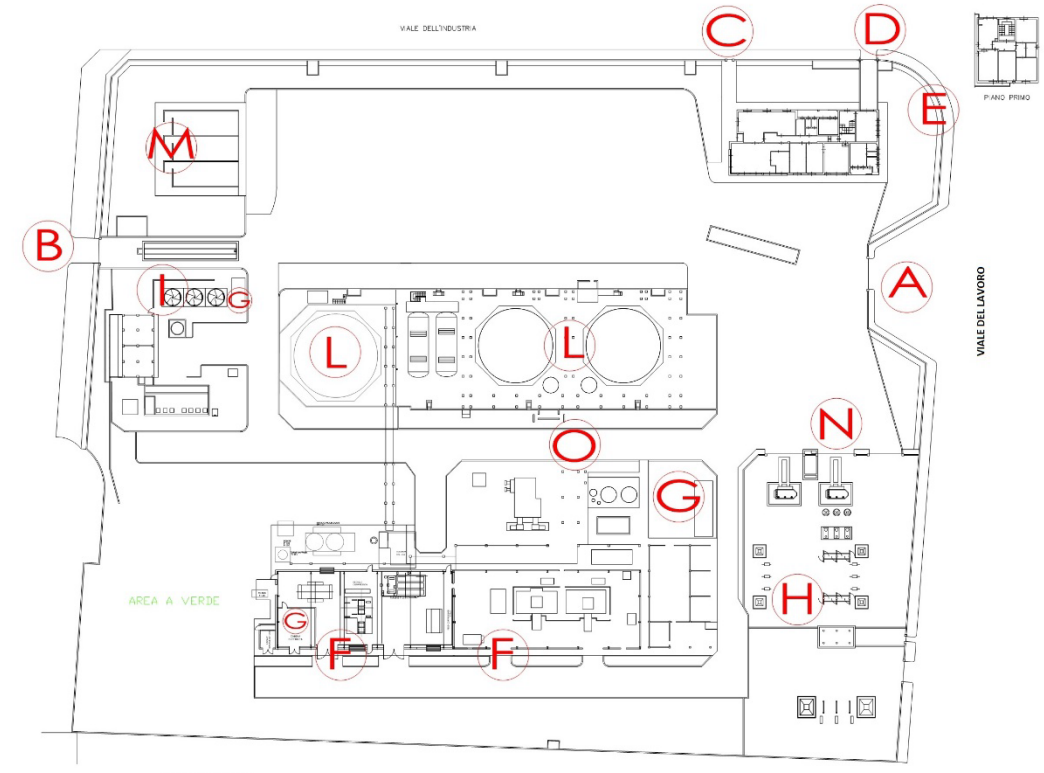


Figura 3: Pianta Stabilimento

14/04/2026

3.2 Le attività del sito

Nello Stabilimento si svolgono attività di produzione e distribuzione di azoto, ossigeno e argon.

L'impianto di frazionamento dell'aria produce appunto azoto, ossigeno e argon, utilizzando quale materia prima l'aria atmosferica, dove tali gas sono contenute rispettivamente in ragione di circa 78%, 21% e 1% in volume.
Si tratta di un tipo di produzione applicato da molto tempo su scala industriale in tutto il mondo: il primo impianto per la produzione di ossigeno e azoto mediante frazionamento dell'aria è stato, infatti, messo a punto in Germania nel 1895 da Carl Von Linde.

Il processo produttivo consta delle seguenti principali fasi:

- purificazione dell'aria dalle polveri con filtri meccanici
- compressione dell'aria
- purificazione dell'aria da anidride carbonica, vapore acqueo ed altre impurezze gassose
- raffreddamento e liquefazione dell'aria
- frazionamento dell'aria liquida con produzione di azoto, ossigeno e argon
- purificazione dell'argon dall'ossigeno, che è contenuto in piccola percentuale nel prodotto grezzo
-

L'impianto è provvisto di serbatoi dove i gas prodotti sono stoccati allo stato liquido refrigerato per il successivo travaso in autocisterne.

Le frigorie necessarie per realizzare il ciclo termodinamico di liquefazione del processo di frazionamento aria sono ottenute mediante due cicli frigoriferi ausiliari, l'uno ad azoto freddo di riciclo e l'altro con gas refrigerante tipo R410a (idrofluorocarburo).

La purificazione dell'argon grezzo dall'ossigeno è attuata mediante trattamento con idrogeno (con conseguente formazione di acqua); questa è l'unica reazione chimica eseguita nell'impianto, essendo tutte le altre operazioni di natura chimico-fisica (compressione, purificazione, espansione, liquefazione e distillazione).
L'idrogeno necessario per la purificazione dell'argon viene approvvigionato da altri siti aziendali e stoccato a mezzo di carri bombolai posizionati in apposite aree protette e controllate all'interno del Sito; una parte dell'ossigeno prodotto è inoltre inviata, tramite gasdotto, a una vicina acciaieria.

In fig. 4 è riportato lo schema a blocchi dell'impianto di frazionamento del Sito.

La distribuzione dei gas prodotti dal Sito viene effettuata in maniera programmata alla clientela del Gruppo SOL localizzata in Italia Centro-Settentrionale e in alcuni paesi esteri confinanti.
Per il trasporto dei gas sono utilizzati circa 100 veicoli cisterna di proprietà SOL, omologati al trasporto di merci pericolose (ADR).
Il Sito si avvale di imprese di trasporto terze che mettono a disposizione i propri trattori e conducenti abilitati al trasporto di merci pericolose (ADR); tale servizio di trasporto e consegna di gas è coordinato da un centro logistico interno.
È stato nominato il consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose, per le attività effettuate nel Sito.
Le imprese terze, di cui si avvale il Sito per l'attività di trasporto dei gas, hanno anch'esse provveduto alla nomina del proprio consulente per la sicurezza dei trasporti.

14/04/2026

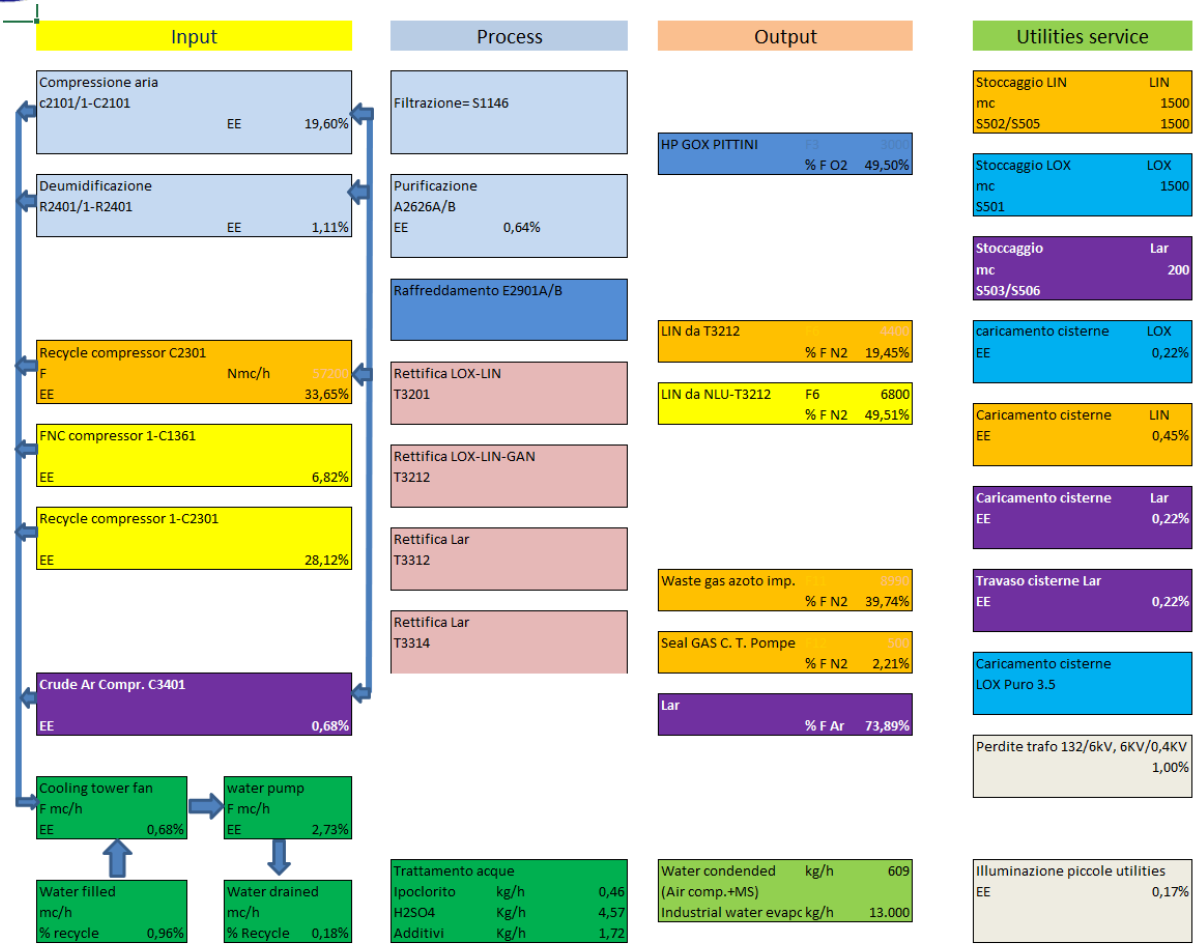


Figura 4: Schema a blocchi dell'impianto

Nella figura 5 vi è rappresentata la filiera dello stabilimento di San Martino B.A. (VR)

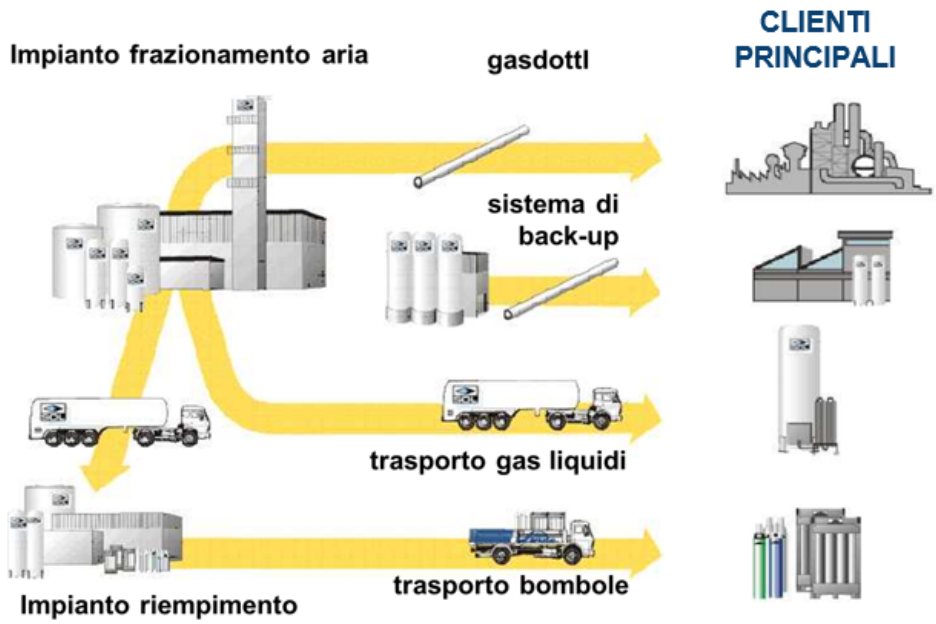


Figura 5: Filiera di stabilimento

14/04/2026

3.3 Infrastrutture e servizi del sito

3.3.1 Rete idrica

Il Sito attinge da un pozzo di proprietà per uso industriale ed antincendio.
La qualità dell'acqua attinta da pozzo, utilizzata ad uso industriale, viene controllata con periodicità semestrale mediante campagne di analisi volontarie affidate a laboratori qualificati.
L'acqua utilizzata per uso civile proviene invece dal pubblico acquedotto tramite una rete separata.

3.3.2 Energia elettrica

Il Sito è alimentato in alta tensione dal gestore del sistema di distribuzione TERNA.
Nel Sito è poi presente una sottostazione elettrica di trasformazione di proprietà SOL Gas Primari, da alta a media tensione; un secondo trasformatore provvede ad un'ulteriore trasformazione da media a bassa tensione.
È presente, inoltre, un Interruttore AT avente come isolante del gas SF_6. Il contenuto del gas è sotto stretto controllo strumentale (manodensostato).
Ad oggi, il Sito non consuma energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, ma nel 2025 ha acquistato il 35% dell'energia elettrica rinnovabile mediante annullamento di Garanzie di Origine (GO) presso il sistema Certificato istituito presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

3.3.3 Rete antincendio

La rete antincendio è mantenuta costantemente pressurizzata mediante un'elettropompa di ricircolo dell'acqua industriale.
L'impianto è inoltre dotato di una motopompa con motore diesel, in grado di mantenere pressurizzato l'anello antincendio anche in caso d'interruzione di energia elettrica; i punti sensibili del sito sono provvisti di sistemi automatici di rilevazione antincendio.

4 La Politica Ambientale e di Sicurezza

Il crescente e costante sviluppo in Italia e in Europa del Gruppo SOL ha rafforzato la consapevolezza dei possibili effetti che le proprie attività e le scelte gestionali ed operative possono produrre sull'ambiente e sulla sicurezza dei dipendenti e della collettività.
Nel proposito, quindi, di coniugare lo sviluppo aziendale e le esigenze di competitività con la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente, il Gruppo SOL ha inteso esplicitare formalmente il proprio impegno nel documento di "Politica delle Aziende del Gruppo SOL in Materia di Sicurezza e Ambiente", sottoscritta dall'Alta Direzione Aziendale, i cui principi base sono:

- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono conoscenza e consapevolezza**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono lavoro di squadra**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono senso di responsabilità**
- **sicurezza e rispetto dell'ambiente sono professionalità.**

Il documento di "Politica Ambientale e di Sicurezza dello Stabilimento di San Martino B.A. (VR)", aggiornato al 31 Dicembre 2025, è in sintonia con i principi e i criteri della politica ambientale e di sicurezza dell'intero Gruppo SOL.
Per testimoniare l'effettiva attenzione verso i temi "Salute, Sicurezza e Ambiente", il Gruppo SOL aderisce dal 1995 al programma volontario dell'industria chimica mondiale "Responsible Care", promosso e gestito da Federchimica.
La finalità del programma è il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in campo di salute, sicurezza e ambiente, mediante l'adozione di regole comportamentali tendenti all'eccellenza ambientale in tutte le fasi connesse direttamente o indirettamente alla produzione, al trasporto ed utilizzo dei prodotti dell'industria chimica.
I principi guida cui si deve attenere il Gruppo SOL sono enunciati nella lettera di adesione al programma della pagina seguente.

14/04/2026

FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

Responsible Care

L'Impresa SOL Spa associata a Federchimica, aderisce al Programma Responsible Care e si impegna a sviluppare la propria attività nella costante attenzione a un miglioramento continuo della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente.
Questo impegno si realizza attraverso l'adesione ai seguenti Principi Guida:

a) L'Impresa assicura che:
- il suo impegno nelle aree di Sicurezza, Salute e Ambiente sia conforme ai Principi Guida e sia recepito con chiarezza come parte integrante della politica generale dell'Impresa;
- la Direzione e i Dipendenti siano consapevoli dell'impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e nella consapevolezza dei risultati raggiunti.

b) L'Impresa, nello svolgimento delle proprie attività produttive e commerciali:
- rispetta le norme vigenti e promuove l'adozione di criteri, regole, procedure e comportamenti atti a migliorare le prestazioni, cooperando con le Istituzioni, nazionali e internazionali per contribuire allo Sviluppo Sostenibile;
- valuta l'impatto attuale e potenziale delle proprie attività e dei propri prodotti sulla Sicurezza, sulla Salute e sull'Ambiente;
- collabora con le Istituzioni competenti alla definizione e alla realizzazione di procedure e comportamenti per migliorare le proprie prestazioni.

c) L'Impresa assicura, anche attraverso appropriate azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, il coinvolgimento delle Risorse Umane e delle Organizzazioni Sindacali nell'applicazione del Programma Responsible Care.

d) L'Impresa comunica in modo trasparente alle Parti Interessate la politica, gli obiettivi e la valutazione dei risultati; inoltre, informa i Clienti sulle modalità di utilizzo, di trasporto e di smaltimento dei propri prodotti e li incoraggia ad adottare una politica coerente con i Principi Guida.

e) L'Impresa considera importante per la selezione dei Fornitori, l'adozione, da parte loro, di un impegno analogo, nei confronti della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente.

f) L'Impresa si impegna inoltre a:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali;
- minimizzare la produzione di rifiuti e destinarli alle più idonee forme di recupero e/o smaltimento;
- migliorare l'impatto delle proprie emissioni nell'ambiente interno ed esterno all'Impresa.

g) L'Impresa promuove, nell'ambito della Ricerca e dello Sviluppo, attività nelle aree della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente, al fine di sviluppare processi e prodotti più sicuri e a minore impatto ambientale.

h) L'Impresa si impegna a collaborare con le altre Imprese aderenti al Programma attraverso lo scambio di esperienze al fine di favorire l'applicazione dei Principi Guida.

i) L'Impresa verifica periodicamente l'applicazione, al proprio interno, dei Principi Guida.

Il Sottoscritto Aldo Fumagalli Romario in qualità di Presidente

dichiara l'impegno dell'Impresa SOL Spa ad aderire ai Principi Guida.

Data 4 novembre 2016 Firma .....

14/04/2026

Principi delle Aziende del Gruppo SOL

in materia Ambientale

SOLGROUP
a breath of life

Le Aziende del Gruppo SOL, nel proprio percorso di crescita, sono impegnate in una condotta responsabile nei confronti delle tematiche ambientali e climatiche.

Le Aziende del Gruppo SOL hanno un ruolo attivo nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente e sviluppano iniziative per gestire gli impatti ambientali che derivano dalle proprie attività, coinvolgendo sia i propri fornitori di prodotti e servizi, incluso il trasporto, sia i propri utilizzatori finali.

Le Aziende del Gruppo SOL forniscono ai propri clienti e pazienti soluzioni che consentono di ridurre l'impatto ambientale anche delle loro attività. Ne sono alcuni esempi le forniture di prodotti a basso impatto ambientale o rinnovabili, quali LNG, BioLNG e BioCO_2 , e lo sviluppo di servizi a domicilio offerti per la salute della persona che, grazie anche alla telemedicina, consentono una riduzione degli spostamenti dei pazienti verso le strutture ospedaliere.

Le Aziende del Gruppo SOL, nella realizzazione del loro sviluppo sostenibile, adottano i seguenti principi:

Efficientamento energetico

Le Aziende del Gruppo SOL adottano misure a tutela dell'ambiente. Molti siti di produzione hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 e sono registrati EMAS. Il Gruppo, inoltre, investe con continuità in attività di manutenzione e di efficientamento energetico dei propri impianti secondo le Best Available Technologies.

Le Aziende del Gruppo SOL sono impegnate costantemente nello studio, sviluppo e proposte di soluzioni tecnologiche per fornire ai propri clienti occasioni di miglioramenti ambientali ed energetici dei loro processi e, ai pazienti domiciliari, apparecchiature sempre più efficienti con minori consumi specifici.

Energia rinnovabile

Le Aziende del Gruppo, riconoscendo nell'energia elettrica la principale materia prima per le proprie produzioni, riducono il proprio impatto ambientale anche attraverso la produzione della stessa energia elettrica da fonti rinnovabili e l'acquisto di energia elettrica "green" certificata.

Risorse idriche e rifiuti

Le Aziende del Gruppo SOL promuovono un uso efficiente delle risorse idriche, intensificandone il recupero ed il riutilizzo, e la minimizzazione della produzione dei rifiuti, monitorando costantemente i volumi di rifiuti prodotti e attuandone il corretto smaltimento.

Le Aziende del Gruppo SOL promuovono una completa informazione alla clientela ed ai pazienti riguardo ad un uso corretto ed efficiente dei prodotti e delle apparecchiature forniti, inclusa la gestione del loro fine vita. Clienti e fornitori sono invitati ad adeguarsi nei loro comportamenti ai medesimi principi che ispirano le azioni del Gruppo SOL.

Monza, 26 Giugno 2025

Presidente
Aldo Fumagalli Romario

Vice Presidente
Marco Annoni

Direttori Generali
Daniele Forni
Claudio Garbellini

Direttore Esecutivo Corporate Qualità Sicurezza, Affari regolatori e Sostenibilità
Lorenzo Messa

www.solgroup.com

14/04/2026

Principi delle Aziende del Gruppo SOL

in materia di tutela della Salute e della Sicurezza

SOLGROUP a breath of life

Le Aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività nel massimo rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di tutela della salute e della sicurezza.

Le Aziende del Gruppo SOL operano costantemente, con l'attiva partecipazione di ogni dipendente, cercando di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni e rivedono periodicamente le proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza, al fine di definire e attuare piani di miglioramento continuo.

Le Aziende del Gruppo SOL si impegnano ad identificare ed eliminare o controllare le situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività, operando un'idonea valutazione dei rischi e adottando le adeguate misure preventive e protettive.

I principi delle Aziende del Gruppo SOL in materia di tutela della salute e della sicurezza si applicano e si concretizzano anche nei rapporti con la clientela nella logica di una sempre maggiore professionalità nei comportamenti e di un maggior valore aggiunto nei prodotti e nei servizi forniti e nei rapporti con i fornitori, ai quali è richiesto di adeguarsi, nei loro comportamenti, ai medesimi principi che ispirano i comportamenti del Gruppo.

I principi che ispirano i comportamenti delle Aziende del Gruppo SOL in materia di salute e sicurezza, in coerenza con l'adesione al programma di "Responsible Care" e gli standard volontari adottati, sono:

Tutti gli incidenti e gli infortuni possono essere prevenuti ed evitati operando nel rispetto delle misure di tutela della salute e della sicurezza: **Salute e sicurezza sono conoscenza e consapevolezza**.

Le procedure, le norme e i regolamenti vanno scrupolosamente osservati in quanto utili strumenti per prevenire incidenti e infortuni e devono essere sempre aggiornati con il contributo dell'esperienza di tutti: **Salute e sicurezza sono lavoro di squadra.**

La prevenzione di incidenti e infortuni è un dovere anche individuale oltre che aziendale. Ognuno deve sentirsi impegnato in prima persona per correggere e/o per segnalare ogni situazione anomala non appena si verifica: **Salute e sicurezza sono senso di responsabilità.**

L'attenzione alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni è elemento essenziale nella valutazione professionale di ciascuno: **Salute e sicurezza sono professionalità.**

Ad ogni Unità è demandata l'emanazione di una politica in materia di tutela della salute e della sicurezza, che sia coerente con i principi qui enunciati e che rispetti i requisiti della norma ISO 45001.

Monza, 26 Giugno 2025

Presidente
Aldo Fumagalli Romario

Vice Presidente
Marco Annoni

Direttori Generali

Daniele Forni

Claudio Garbellini

Direttore Esecutivo Corporate Qualità Sicurezza, Affari regolatori e Sostenibilità

Lorenzo Messa

www.solgroup.com

14/04/2026

POLITICA AMBIENTALE, DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO
Unità SOL Gas Primari ASU di San Martino B.A. (VR)

Il presente documento formalizza i principi, i criteri e gli obiettivi che l'unità produttiva SOL Gas Primari di San Martino B.A. sita in Viale del Lavoro n.12 (VR) ha adottato in materia di Ambiente, Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro.

La Direzione Aziendale ha realizzato e si impegna a mantenere un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti degli standard ISO 45001, ISO 14001e al Regolamento EMAS, la cui articolazione è descritta nella RG.QHSE.35.25.1 - Attuazione della politica del sistema di gestione della salute e sicurezza e di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti.

I criteri adottati dall'Unità per perseguire gli obiettivi di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sono di seguiti riportati:

- Garantire il continuo rispetto delle norme nazionali ed i regolamenti vigenti applicabili al settore impegnandosi inoltre al rispetto delle eventuali altre prescrizioni che l'azienda sottoscrive;
- Perseguire un dialogo aperto sui temi relativi all'Ambiente e alla Sicurezza con la Comunità Locale e con gli Organismi Pubblici, sulla base di criteri di trasparenza e di collaborazione;
- Identificare i rischi per l'Ambiente, la Sicurezza e la Salute, anche tramite l'adozione di specifiche metodologie e di servizi di sede specialistici, anche al fine di identificare e di pianificare la gestione degli eventi incidentali ragionevolmente prevedibili per le attività dell'Unità;
- Assicurare condizioni effettive di sicurezza e di salvaguardia della salute dei lavoratori (dipendenti e ditte terze) all'interno del sito e di tutela dell'ambiente, adottando le migliori prassi operative e gli standard tecnici ed organizzativi più efficaci;
- Prediligere azioni "preventive" rispetto a quelle "correttive", le quali presuppongono che siano già accaduti eventi "negativi", siano essi interni o esterni all'azienda;
- Diffondere il concetto che Ambiente, Salute e Sicurezza riguardano l'intera organizzazione aziendale, mediante interventi di sensibilizzazione, coinvolgimento e formazione su obiettivi e relativi programmi di attuazione, affinché i lavoratori svolgano i loro compiti coerentemente con questa Politica;
- Gestire le tematiche Ambientali e di Salute e Sicurezza come parte integrante delle proprie attività, considerando tali temi elementi fondamentali nella qualificazione professionale del personale;
- Adottare il concetto fondamentale del miglioramento continuo quale elemento di implementazione delle prestazioni in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
- Controllare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in particolare energia, acqua e prodotti chimici pericolosi;
- Controllare e ridurre le emissioni in acqua, in aria e la produzione di rifiuti dello stabilimento;
- Adottare specifici indicatori di prestazione in materia di ambiente, salute e sicurezza;
- Valutare periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione, anche attraverso attività di audit svolte da servizi specialistici per tutte le società del Gruppo SOL.

In particolare, l'unità ha individuato **per l'anno 2026** le seguenti aree di miglioramento su cui concentrare i propri sforzi ed attenzione:

Attività di Cantiere	Verificare costantemente le attività dei due cantieri per l'ampliamento della palazzina uffici e per l'installazione di un nuovo compressore Ossigeno
Caricamento cisterne	Verificare le anagrafiche delle autocisterne in modo tale da evitare il sovrariempimento delle stesse e verificare il puntuale rispetto delle procedure di carico da parte del personale autotrasportatore. Revamping postazioni di caricamento prive di break-away. Perfezionare le modalità di travaso prodotto da cisterna a stoccaggio primario Monitorare con attenzione le attività di scarico prodotti nei serbatoi primari verificando il rispetto delle procedure di sicurezza, di qualità, di travaso prodotti
Ottimizzazione delle risorse ambientali	Monitorare costantemente il processo di produzione, ricercare l'utilizzo corretto dell'energia elettrica, dell'acqua industriale e dell'acqua civile, avendo come riferimenti le autorizzazioni concesse, gli specifici di frazionamento e di liquefazione. Rispettare scrupolosamente le norme e la zona di stoccaggio della raccolta differenziata per i rifiuti prodotti da attività di manutenzione all'interno dello stabilimento;
Verifica della formazione	Controllare e concorrere al rispetto delle procedure di carico e scarico; Controllare il rispetto delle procedure di sicurezza anche indicate nei permessi di lavoro per il personale delle aziende terze;
Gestione delle emergenze	Garantire nell'anno solare lo svolgimento di almeno 4 (quattro) esercitazioni del Piano di Emergenza Interno, aventi come oggetto gli scenari incidentali di riferimento individuati nella più recente analisi del rischio di incidente rilevante;
Qualifica del personale esterno	Controllare periodicamente, anche mediante azioni di verifica puntuali, il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e di qualifica delle imprese terze che lavorano presso l'unità;
Identificazione e valutazione dei rischi	Analizzare tutti i quasi incidenti ed incidenti occorsi nell'unità durante il periodo di riferimento, individuandone le cause, e garantire il costante monitoraggio dei conseguenti interventi di miglioramento e di adeguamento.

Il presente documento di politica è reso operativo tramite la PR.SOL.QHSE.02.25.1.

Verona, 31.12.2025 revisione n. 17 (ultima edizione del 31.12.2024 n. 16)

Il Datore di Lavoro
Michele Castelli

Il Responsabile dell'Unità
Fabrizio Pagani

Il R.L.S.S.A.
Vason Manuel

SOL

Mod.CR.14.94.DIMV.16/A Pag. 1 di 1

SOLGROUP
a breath of life

4.1Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale di SOL Gas Primari si inserisce nel più ampio Sistema di Gestione Integrato (SGI) della Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA).

La struttura documentale del SGI del Gruppo SOL articola su diversi livelli secondo il seguente schema di riferimento (Figura 6):

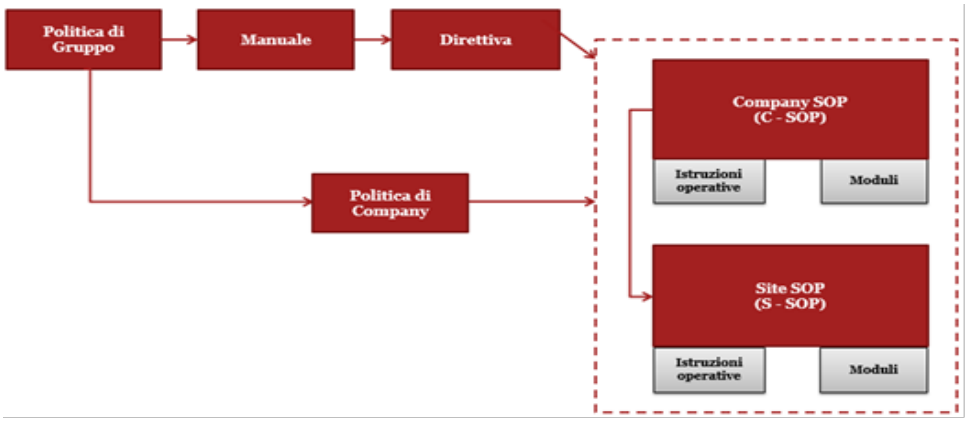


Figura 6: Schema di riferimento SGI del Gruppo SOL

Il Top Management emette Politiche di Gruppo, contenente i principi portanti dei processi aziendali. A fronte di tali Politiche possono essere emessi documenti locali di politica nell'ambito delle singole Company.

Il Manuale del SGI è un documento unico per tutto il Gruppo SOL, strutturato secondo l'High Level Structure (HLS), la struttura standard delle norme ISO, contenente gli aspetti generali del SGI del Gruppo SOL.

Le Direttive sono principi di alto livello validi per tutto il Gruppo, le cui indicazioni si possono esplicitare operativamente nelle C-SOP (Company Standard Procedure che comprendono le Procedure PR e i Regolamenti RG), se emesse da ciascuna Company del Gruppo e nelle S-SOP (Site Standard Operating Procedure dette Circolari CR), se emesse a livello di sito.

Pertanto, ciascuna Company emette specifiche C-SOP riguardanti le attività operative locali, nel rispetto delle Direttive, ispirandosi ai documenti locali di politica.

Le S-SOP (Site Standard Operating Procedure) sono documenti emessi a livello di sito contenenti istruzioni per lo svolgimento delle specifiche attività del sito (definite Istruzioni operative IS).

Nel corso del 2025 il Gruppo SOL ha reso attuativo il progetto di migrazione verso il nuovo Sistema di Gestione Integrato (IMS Integrated Management System), progetto che ha avuto inizio nel 2024 e che si è articolato nei seguenti step:

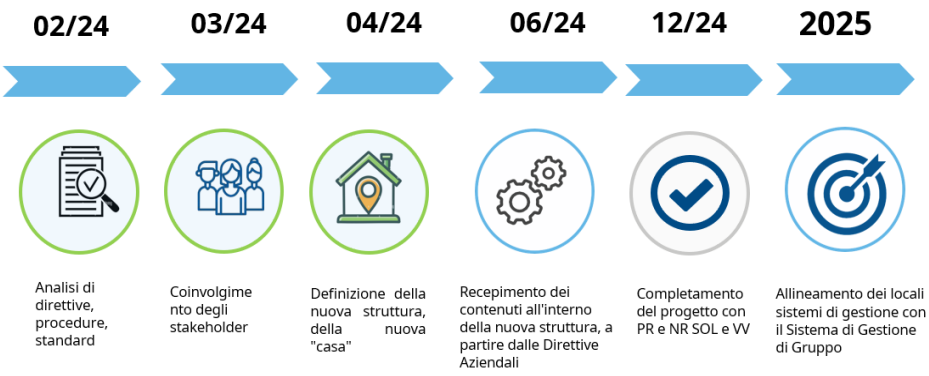


Figura 7: Progetto di migrazione documentale nuovo SGI

14/04/2026

L'attuale struttura documentale del Sistema di Gestione Integrato (SGI) è quindi rappresentata di seguito (Figura 8):

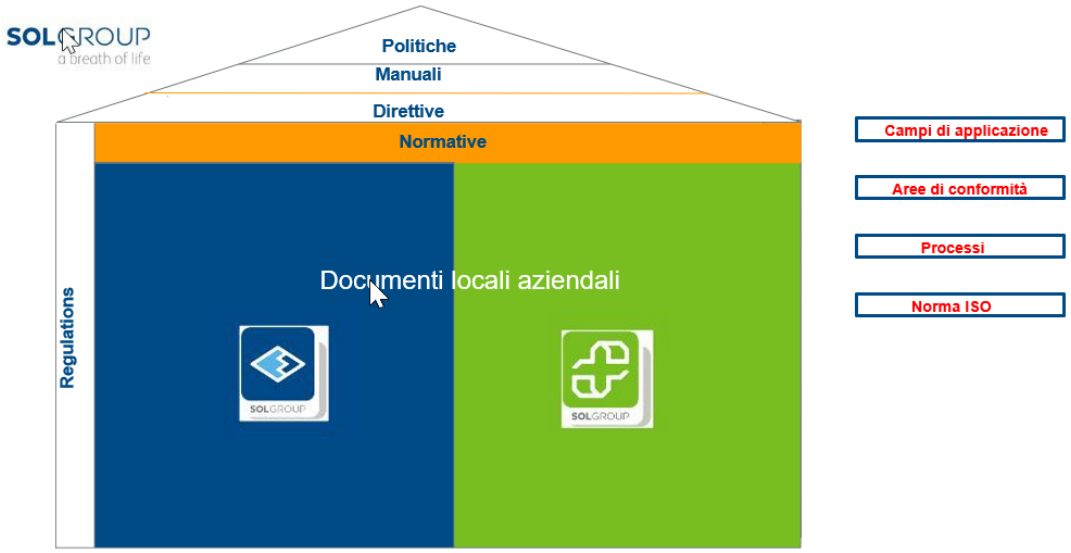


Figura 8: Nuova struttura documentale SGI

Gli strumenti sopra indicati costituiscono il riferimento fondamentale per la corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale nelle diverse fasi di pianificazione, gestione, controllo operativo, attuazione di quanto emerso nel riesame e da queste nasce un rinnovato impulso al miglioramento continuo dell'azienda.

La definizione del sistema documentale di gestione nonché la verifica della sua corretta attuazione sono demandate, all'interno della struttura organizzativa del Gruppo SOL, alla Direzione Qualità, Sicurezza ed Ambiente (DIQS), la quale riporta direttamente alla Direzione Generale del Gruppo.

Ovviamente le Politiche e il Manuale fanno ancora parte del SGI di Gruppo senza modifiche.

In sintesi (Figura 9):

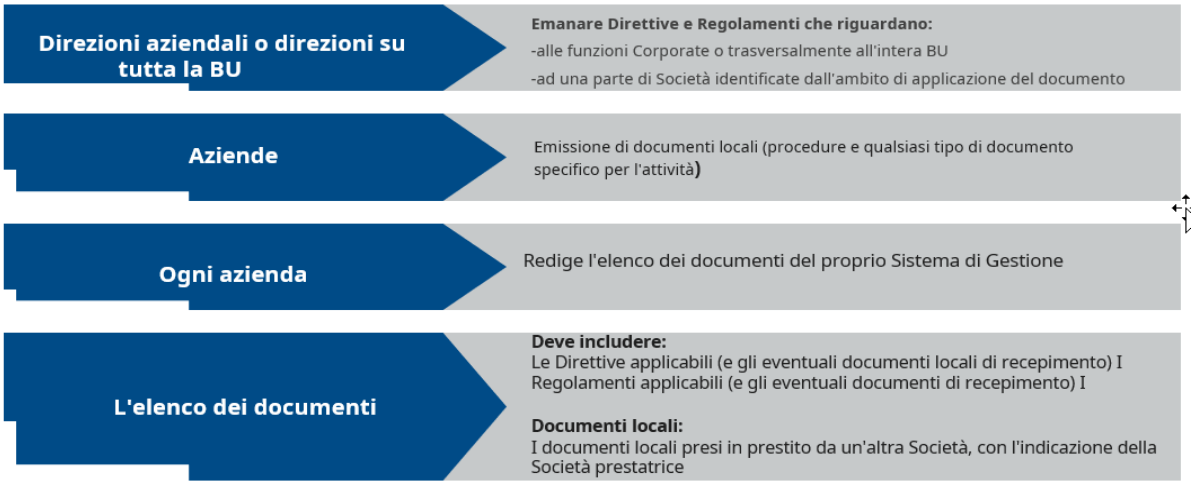


Figura 9: Sintesi organizzativa nuovo SGI

SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E COMUNICAZIONE ESTERNA

Tutti i dipendenti dello Stabilimento sono coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione in campo ambientale e della sicurezza.

Le necessità formative vengono stabilite annualmente dalla Direzione del Sito e formalizzate nei relativi programmi di formazione, che coinvolgono il personale ad ogni livello.

Ogni dipendente, inoltre, tramite la rete aziendale Intranet costantemente aggiornata, può accedere al Manuale del Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente ed a tutte le Procedure e Norme.

La Dichiarazione Ambientale del Sito è a disposizione a tutto il personale, che può richiederne in qualsiasi momento una copia. La Dichiarazione Ambientale è inoltre a disposizione sul sito internet del Gruppo SOL, all'indirizzo https://www.solgroup.com/it/sostenibilita/certificazioni

I trasportatori delle imprese terze sono anch'essi adeguatamente formati e sensibilizzati, in particolare per quanto riguarda i temi di sicurezza, ambiente e prevenzione delle emergenze in caso di incidenti.

Nel corso degli anni sono stati tenuti numerosi incontri formativi, volti appunto alla formazione e valutazione dei trasportatori ed in generale dei dipendenti di ditte terze.

Per quanto riguarda i rapporti con l'esterno, il Gruppo SOL riserva una particolare attenzione alla comunicazione con eventuali soggetti interessati e la collettività.

Il Sito offre inoltre la massima trasparenza nei confronti della clientela, con accettazione di frequenti visite di audit del proprio Sistema di Gestione.

La Direzione del Sito si è proposta parte attiva negli incontri organizzati presso la locale Associazione Industriali, al fine di divulgare le proprie prestazioni ambientali.

I fornitori di beni e servizi con influenza sul Sistema di Gestione Ambientale sono costituiti principalmente da: trasportatori, fornitori di materiali o servizi critici, di impianti, di software.

RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI

Il Sito rientra nel campo di applicazione della Seveso III (D. Lgs. 105/2015), normativa relativa alle aziende industriali a rischio di incidenti rilevanti.

Per ridurre al minimo le conseguenze sull'ambiente di scenari di incidente rilevante, tutto il personale dello stabilimento è formato con cadenza trimestrale sui rischi delle sostanze pericolose detenute presso lo stabilimento e sui possibili scenari di incidente rilevante.

Le procedure di emergenza inoltre sono verificate con esercitazioni pratiche con cadenza trimestrale.

PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

Le possibili emergenze riguardanti il Sito sono costituite dal rilascio di prodotti e da incendi.

Per prevenire il verificarsi di emergenze, l'impianto è stato progettato e costruito con le migliori tecnologie disponibili. Infatti, durante il processo produttivo sono sempre operanti strumentazioni di controllo e di allarme; in caso di possibili anomalie, i blocchi automatici e/o semiautomatici mantengono l'impianto in condizioni di sicurezza (a tale scopo è presente un gruppo elettrogeno di emergenza).

Il personale addetto è qualificato e caratterizzato da un'alta professionalità ed è addestrato ad operare in condizioni di emergenza.

La rete ed i dispositivi antincendio sono costantemente controllati e mantenuti efficienti.

14/04/2026

5 Aspetti ambientali significativi del sito

Gli aspetti ambientali sono gli elementi del processo produttivo che possono interagire con l'ambiente. Per la valutazione di significatività degli stessi, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

Aspetti ambientali diretti	Aspetti ambientali indiretti
Consumo energia elettrica Consumo metano Consumo idrico Consumo di materie prime di processo Consumo di prodotti chimici ausiliari Incendio Emissioni in atmosfera Emissioni gas fluorurati ad effetto serra Scarichi idrici Rifiuti Rumore/Impatto acustico Odore Impatto visivo Contaminazione di suolo e sottosuolo	Emissioni CO2 e consumo di risorse naturali per attività di trasporto (gasolio) Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori

I criteri adottati per valutare gli aspetti ambientali rendicontati nella presente Dichiarazione Ambientale sono stabiliti nel documento emanato dalla Direzione Qualità, Sicurezza ed Ambiente RG.QHSE.23.25.X "*Aspetti Ambientali Unità Prima Trasformazione*".

Ogni aspetto ambientale è stato valutato sulla base dei seguenti parametri:

- Potenziale di danno: costituisce la valutazione della capacità di un aspetto ambientale di produrre conseguenze negative sull'ambiente, a prescindere dalla sensibilità del territorio. Per la determinazione del potenziale di danno sono considerati i seguenti parametri: tipologia (es. caratteristiche di pericolosità dell'inquinante), quantità (es. massa o volume della emissione dell'inquinante), numerosità (es. punti di emissione dell'inquinante), durata (es. rilascio di inquinante o consumo di risorse continuo, intermittente o saltuario)
- Sensibilità del contesto ambientale: costituisce la valutazione delle possibili interazioni degli aspetti ambientali con il contesto in cui è inserito e del possibile grado di percezione e reazione al pericolo da parte dei soggetti del territorio (autorità, cittadini, media, etc.). Quanto sopra indipendentemente dall'effettivo potenziale di danno. Per la determinazione della sensibilità del contesto sono considerati i seguenti criteri: presenza di insediamenti residenziali/ commerciali, presenza di aree protette e componenti biotiche (comunità animali e vegetali) sensibili, reclami/ segnalazioni pervenuti, presenza di aspetti critici di legislazione ambientale pertinente e relativi requisiti.
- Rilevanza per le attività del Sito: costituisce la valutazione della rilevanza per le attività delle unità di gestire in modalità ambientalmente compatibile il consumo di risorse quali energia (elettrica, termica), acqua oppure sostanze/preparati pericolosi (ad es. prodotti chimici ausiliari di processo) ed è una misura quantitativa della rilevanza dei rischi associati ad una non corretta gestione ambientale dell'aspetto stesso.

I parametri adottati portano ad associare agli aspetti identificati un indice di rilevanza che prende in conto la rilevanza qualitativa, intesa come gravità, e la rilevanza quantitativa dei fattori di impatto associati.

Una valutazione differente è stata invece effettuata per gli aspetti ambientali ed i relativi impatti che potrebbero essere significativi in condizioni di emergenza. Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei parametri di probabilità e gravità:

- per la valutazione del fattore “probabilità” sono state considerate, in maniera qualitativa, la probabilità legata ad eventi naturali (generalmente trascurabile per i processi considerati), la probabilità legata a problemi tecnico-impiantistici e la probabilità legata ad errore umano;
- per la valutazione del fattore “gravità” sono considerate l’estensione e la durata dell’impatto.

La valutazione è stata infine integrata, in un’ottica di ciclo di vita, con i risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità associati alla valutazione del contesto interno ed esterno del sito e alla valutazione delle esigenze ed aspettative delle parti interessate, come esse sono state portate a conoscenza del sito o dell’organizzazione aziendale.

La valutazione del contesto ha portato a ritenere come rilevanti le tematiche normative relative all’utilizzo di gas clima-alteranti ed alla tutela quantitativa delle risorse idriche, oltre ad una tematica più generale di esposizione al Climate Change. I principali rischi legati a tali tematiche sono di possibili future mancanze di alternative tecnologiche per il raffreddamento dei gas e la possibile riduzione di volumi di acqua disponibile.

Dall’analisi del contesto è stata inoltre evidenziata l’opportunità di miglioramenti tecnologici nei processi di produzione di prodotti gassosi. Tali miglioramenti saranno presi in considerazione qualora dovessero sorgere esigenze di fornitura di prodotti gassosi, nel frattempo rimane un’azione di monitoraggio delle tecnologie disponibili, effettuata a livello di Gruppo SOL

L’analisi delle esigenze palesate dalle parti interessate ha portato a individuare come rilevanti le esigenze della popolazione e dell’amministrazione locale relativamente alle problematiche dell’impatto acustico dell’attività produttiva, oltre ad una sensibilità dei lavoratori e della popolazione limitrofa per il rischio legionella.

I rischi derivanti da una non corretta gestione degli aspetti sopra riportati potrebbero portare a danni reputazionali per lo stabilimento oltre ad eventualmente problemi di salute per i lavoratori o il personale operante nelle attività limitrofe. Per tale motivo, assumono rilevanza la corretta e trasparente gestione delle tematiche di impatto acustico, gestione della sanificazione delle torri evaporative e monitoraggio della qualità delle acque sotterranee tramite adesione volontaria alle periodiche campagne promosse da ARPA San Martino B.A. (VR).

La valutazione congiunta di significatività, analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate ha portato a definire il seguente elenco di aspetti ambientali rilevanti per il Sito, dei quali si rende conto nei paragrafi successivi:

- Consumi elettrici
- Consumi idrici
- Qualità degli scarichi idrici
- Suolo e sottosuolo
- Produzione di rifiuti
- Impatto acustico dell’attività
- Consumo di prodotti chimici ausiliari
- Gestione di gas clima-alteranti (fgas)

14/04/2026

5.1 Aspetti ambientali diretti

5.1.1 Consumi elettrici

Tale aspetto ambientale risulta essere significativo, in ragione dell'elevato consumo di energia elettrica dell'impianto di frazionamento aria, al punto che questa voce costituisce la principale componente dei costi di produzione del Sito.

Pertanto, un qualsiasi intervento finalizzato ad un minor consumo si inquadra a pieno titolo fra le azioni di miglioramento nel rispetto e salvaguardia delle risorse naturali.

La direzione aziendale di SOL GAS PRIMARI ha stabilito che il responsabile di stabilimento eserciti anche le funzioni di Responsabile Locale per l'uso e la conservazione dell'energia.

Ad oggi, il Sito non consuma energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, ma nel 2025 ha acquistato il 35 % dell'energia elettrica rinnovabile mediante annullamento di Garanzie di Origine (GO) presso il sistema Certificato istituito presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

5.1.2 Consumi idrici

Tale aspetto ambientale risulta essere significativo, in ragione delle quantità di acqua prelevata da pozzo di proprietà per alimentare il circuito di raffreddamento delle principali macchine impiegate nel Sito.

Il prelievo di risorse idriche è soggetto ad autorizzazione rilasciata da Genio Civile della Provincia di Verona (vedi Allegato 6) che specifica i volumi massimi prelevabili, rispetto ai quali lo stabilimento si posiziona in una fascia compresa, allo stato attuale, tra l'80 e 90%.

5.1.3 Scarichi idrici

Gli scarichi del Sito sono costituiti da:

- Scarico dell'acqua circolante nel circuito di raffreddamento nel canale Cengetta;
- Scarico acque reflue assimilabili a domestiche provenienti dai servizi igienici in pubblica fognatura;
- Scarico acque meteoriche e di raccolta delle condense dell'umidità contenuta nell'aria anche queste in pubblica fognatura.

Lo scarico del circuito di raffreddamento è autorizzato con Determina della Provincia di Verona (vedi Allegato 6); i limiti quantitativi e qualitativi delle acque scaricate sono ampiamente rispettati.
Tale aspetto ambientale risulta essere significativo in ragione dei possibili effetti di inquinamento indotti in un corpo recettore di limitata capacità (canale Cengetta), in cui sono scaricati gli spurghi delle acque di raffreddamento. Risulta inoltre rilevante per la salute dei lavoratori eventualmente esposti ad aerosol delle torri di raffreddamento, qualora fossero presenti concentrazioni significative di batteri quali legionella
Gli scarichi idrici sono periodicamente monitorati mediante analisi a cura di società terze qualificate anche specificamente per il batterio legionella, riscontrando sempre valori ampiamente conformi.
Per la qualità degli scarichi idrici non è assunto alcun indicatore specifico; viene perseguita la minimizzazione dei volumi di acqua scaricata.

Per tale motivo ed in maniera completamente volontaria il Sito partecipa alle campagne di monitoraggio periodiche delle acque sotterranee di falda campionate dai piezometri presenti nell'area di proprietà SOL GAS PRIMARI.

5.1.4 Rifiuti

Il processo produttivo del sito non produce rifiuti o sottoprodotti.

Il sito attua un'attenta gestione dell'esercizio e della manutenzione degli impianti, finalizzata alla minimizzazione dei rifiuti prodotti. L'attività di smaltimento finale avviene esclusivamente presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati, secondo la tipologia dei rifiuti conferiti.

Programmi pluriennali di manutenzione ordinaria e straordinaria giustificano l'andamento disomogeneo del quantitativo e della tipologia di rifiuti complessivamente prodotti dal sito.

Tale aspetto ambientale risulta significativo.

14/04/2026

5.1.5 Sostanze ad effetto serra

Questo aspetto è considerato significativo, per la presenza nel sito di gas refrigeranti ad effetto serra (fgas), come l'R407c contenuto nel gruppo frigorifero R2401 (77 kg) e l'R410a contenuto nei seguenti apparati: gruppo frigorifero 1-R2401 (54,4 kg), condizionatori Marshalling Rach, Sala Controllo, Ufficio logistica e Ufficio assistenti per un totale di altri 17,2 kg. Tutti questi hanno l'obbligo di controllo F-Gas.
In stabilimento sono inoltre presenti altri 11 sistemi di condizionamento, caratterizzati da cariche contenute per un totale di 6,2 kg di gas R410a e di 2 kg di R32 .

5.1.6 Impatto acustico

I risultati acquisiti in base alle indagini fonometriche, di cui l'ultima eseguita nel 2021 dallo studio ECOTECH, consentono di confermare la conformità rispetto ai limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica per le aree prevalentemente industriali.
I valori di riferimento presi in considerazione sono quelli indicati nella delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12/05/2003 con il "Piano di Zonizzazione Acustica di San Martino B.A." che fa riferimento al DPCM 14 novembre 1997 Tab. C per l'orario sia diurno sia notturno, rispettivamente con valori dei limiti per l'area prevalentemente industriale (zona V), ovvero:

- Limite diurno = 65 dBA (L.eq.)
- Limite notturno = 55 dBA (L.eq.)

Tale aspetto ambientale risulta significativo. L'impatto acustico è associato all'esercizio di macchine e impianti (in particolare, torri evaporative e compressori) che hanno livelli non trascurabili di emissioni acustiche.
Lo stabilimento è tenuto al rispetto dei limiti indicati nella zonizzazione acustica del comune (vedi Allegato 6)
La direzione del sito ha effettuato nel tempo diversi interventi di riduzione dei livelli di emissione acustica verso l'esterno:

- Realizzazione barriera acustica e realizzazione camini fonoassorbenti sulle torri evaporative
- Realizzazione di box fonoassorbenti per macchinari di recente installazione
- Sostituzione del gruppo frigorifero con un modello più recente e meno rumoroso
- Per la valutazione di tale aspetto ambientale non viene assunto alcun indicatore numerico specifico.

La prossima valutazione verrà effettuata verso ottobre del 2026 per poter così valutare l'impatto del nuovo compressore ossigeno in fase di installazione posto tra capannone NLU e torri evaporative.

5.1.7 Consumo prodotti chimici ausiliari ed idrogeno

Tale aspetto ambientale risulta significativo, in ragione delle caratteristiche intrinseche di pericolosità dei prodotti utilizzati, quali idrogeno (estremamente infiammabile), acido solforico (corrosivo), acido cloridrico (corrosivo), gli additivi chimici utilizzati per il trattamento acque e gli oli.
Di tali sostanze il sito monitora costantemente l'utilizzo.

5.2 Aspetti ambientali indiretti

5.2.1 Trasporto prodotti

Tale aspetto risulta essere significativo, in quanto la movimentazione delle autocisterne, effettuata da imprese terze, genera l'emissione di gas di scarico inquinanti e comporta il consumo di risorse non rinnovabili (combustibili fossili)

La responsabilità della gestione di quest'attività è demandata allo Stabilimento SOL GAS PRIMARI di San Martino Buon Albergo (VR), ove è localizzato l'Ufficio Distribuzione della Sol S.p.A. Pertanto, la parte relativa agli indici prestazionali di questo aspetto ambientale è riportata nella presente Dichiarazione Ambientale.

5.2.2 Comportamento ambientale di fornitori e appaltatori

L'aspetto ambientale indiretto risulta significativo, in ragione del possibile impatto ambientale generato da comportamenti non corretti delle imprese terze che operano per conto dell'organizzazione (a titolo esemplificativo: costruzione e montaggi, manutenzione, pulizia, trasporto e smaltimento dei rifiuti).

Per tale motivo, il sito si avvale solo di fornitori qualificati in accordo alle norme aziendali, ne monitora le prestazioni, promuove e verifica le corrette pratiche ambientali attraverso le seguenti azioni:

- Formazione periodica (annuale) alle imprese terze in materia di gestione dei rifiuti all'interno del sito;
- Formazione periodica (trimestrale) alle imprese terze sulle procedure di emergenza in caso di rilascio di sostanze pericolose.

Tutte le attività svolte dalle imprese terze sono supervisionate dal personale del Sito, che verifica il rispetto delle indicazioni fornite in ambito di tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

6 Andamento delle prestazioni ambientali

Per gli aspetti ambientali considerati significativi, l'organizzazione ha utilizzato gli indicatori chiave indicati dal Regolamento (UE) 2018/2026, scegliendo di indicizzare, ove applicabile, le informazioni relative alle proprie prestazioni **stabilendo come riferimento le condizioni di marcia registrate nel 2022**, anno in cui, con la realizzazione di una nuova liquefazione e l'installazione di un nuovo compressore aria, l'assetto produttivo del sito ha assunto la configurazione attuale senza subire modifiche impiantistiche significative da allora.

Si ricorda che nelle precedenti Dichiarazioni Ambientali le prestazioni erano indicizzate con riferimento alle condizioni dell'impianto nel 1994, anno di messa in servizio del gasdotto ad ossigeno.

In relazione all'investimento in corso che prevede la installazione e la messa in marcia a partire dal mese di Settembre 2026 di un compressore ossigeno le efficienze miglioreranno ulteriormente e di questo se ne è tenuto conto nella formulazione degli obiettivi pluriennali del sito.

Di seguito sono riportati i grafici che descrivono l'andamento dei diversi indicatori nel tempo il cui commento è riportato in calce al programma ambientale.

Le serie storiche a partire dall'anno 2022 dei consumi elettrici, idrici e dei trasporti, ed i dati relativi alle analisi degli aspetti ambientali significativi sono riportate negli Allegati da 1 a 5 al fine di rendere scorrevole la lettura del documento.

6.1 Consumi elettrici

La Figura 10 riporta gli andamenti dell'energia elettrica utilizzata e della produzione del sito dal 2022 al 2025; la Figura 11 rappresenta l'andamento dello specifico elettrico nel medesimo periodo.

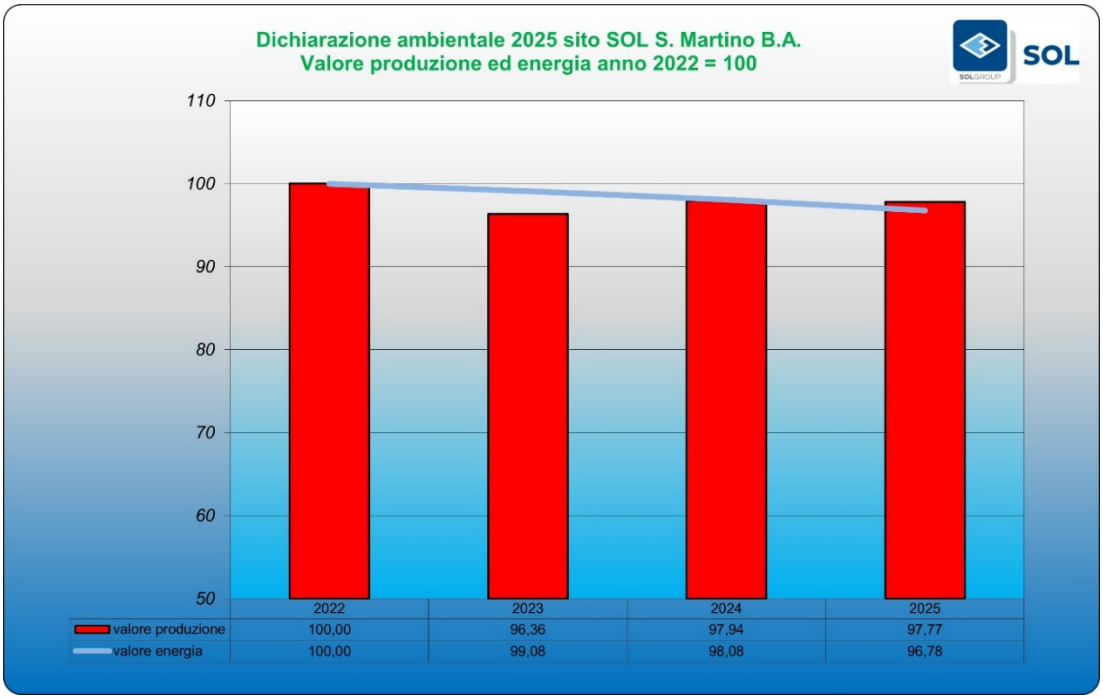


Figura 10: Confronto tra valori di produzione ed energia elettrica

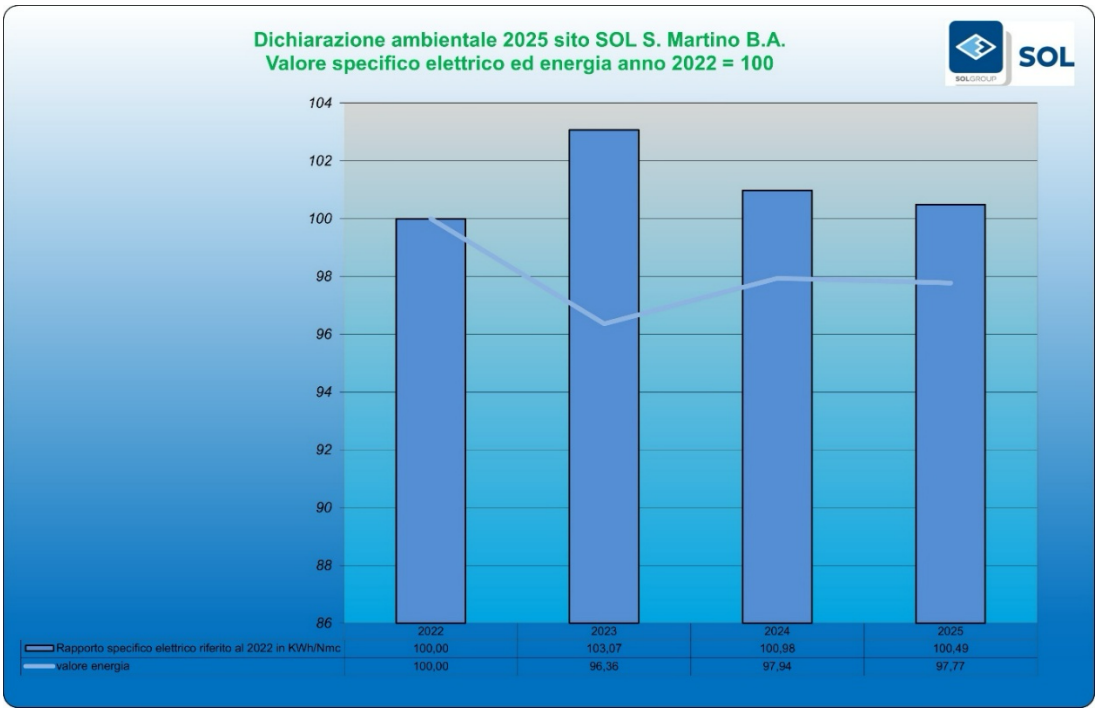


Figura 11: Valore specifico elettrico

6.2 Consumi idrici

La Figura 12 riporta l'andamento del valore del consumo di acqua e della produzione del sito dal 2022 al 2025; nella Figura 13 è riportato l'andamento del "valore specifico idrico" per lo stesso periodo di riferimento.

Il dato a consuntivo dei singoli anni è influenzato principalmente dall'andamento totale della produzione e parziale dei singoli gas prodotti.

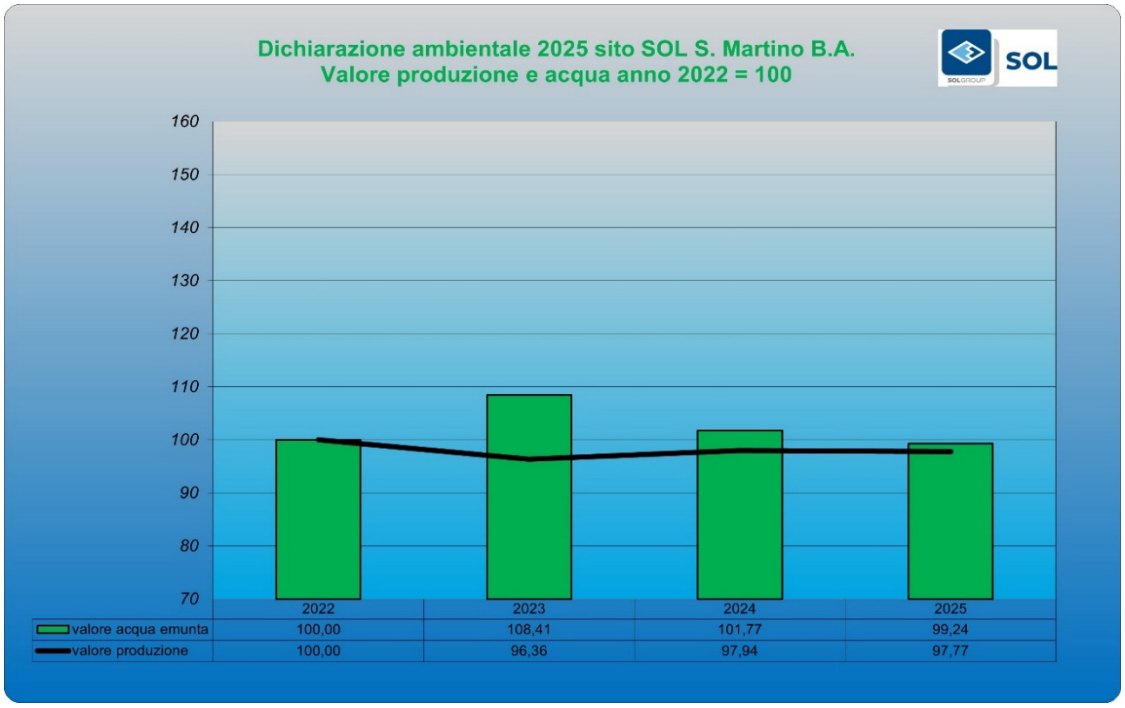


Figura 12: Confronto tra valore di produzione e consumo idrico

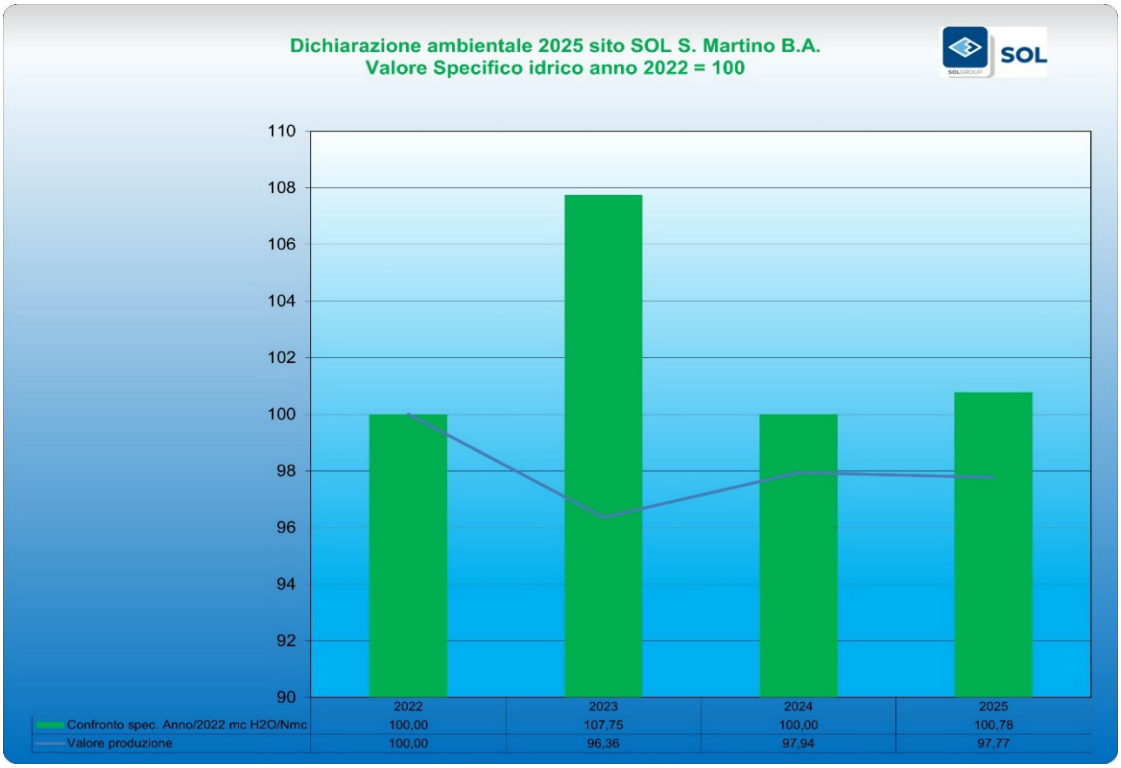


Figura 13: Valore specifico idrico

6.3 Trasporto prodotte liquidi

La Figura 14 riporta l'andamento dello specifico di distribuzione (km percorsi/m^3 consegnato) per il periodo compreso tra il 2016 ed il 2025.

Il grafico evidenzia una variazione nel tempo abbastanza articolata, causata da contrazioni/variazioni di mercato e dalle varie ridistribuzione dei clienti tra i due centri logistici del nord e del sud Italia.

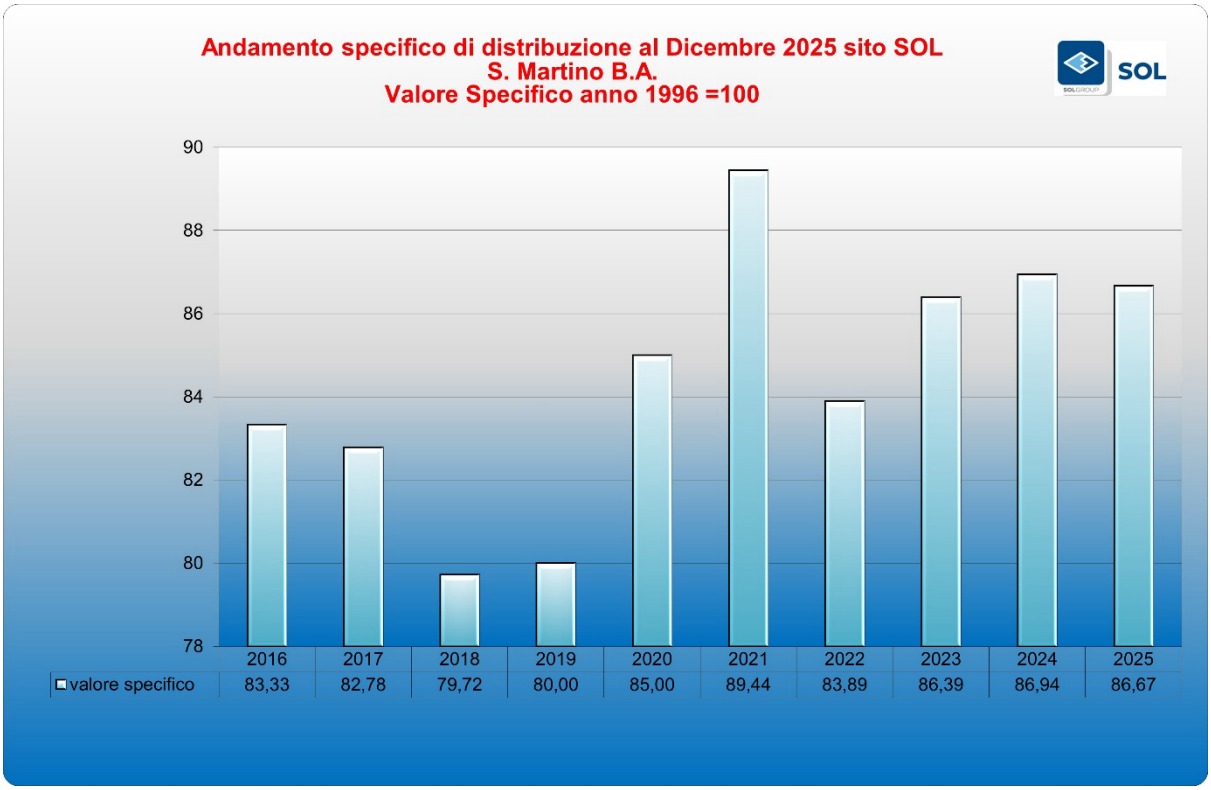


Figura 14: valore relativo dello specifico di distribuzione

6.4 Scarichi idrici

In Allegato 2 sono riportati i risultati delle analisi semestrali dei parametri chimico-fisici maggiormente significativi, relativi agli scarichi delle acque di raffreddamento.

6.5 Rifiuti

I rifiuti prodotti dal Sito sono classificati in accordo alla vigente normativa italiana ed europea (Allegato 6).

La produzione di rifiuti ha un andamento non regolare ed associata quasi esclusivamente alle operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti.

In Allegato 3 sono riportate le quantità di rifiuti totali prodotti considerando gli ultimi anni di esercizio del Sito con la relativa destinazione e, in una tabella separata, le tipologie di rifiuti associati alle normali attività produttive.

In Tabella 3 sono riportate le tipologie più significative di rifiuti prodotti negli ultimi cinque anni, distinguendo tra pericolosi, non pericolosi, smaltiti o recuperati.

6.6 Sostanze ad effetto serra

Il Sito tiene sotto controllo le eventuali emissioni, registrando le quantità di fluido reintegrato (rif. Allegato 4).

Questi quantitativi sono stati regolarmente e annualmente dichiarati attraverso Dichiarazione fgas fino al 2018. Attualmente sono monitorati attraverso il Registro Nazionale Gas Fluorurati.

14/04/2026

6.7 Impatto acustico

Al fine di tenere sotto controllo il livello delle emissioni sonore, è stato attuato uno specifico piano d'interventi che ha interessato le seguenti aree:

- turbine d'espansione
- condotte in pressione
- regolarizzazione dei box insonorizzanti dei compressori principali e del compressore d'aria addizionale
- torri evaporative con la piantumazione di una serie di piante in adiacenza e la realizzazione di una barriera acustica a ridurre ulteriormente il rumore percepito all'esterno dello stabilimento;
- installazione di due filtri insonorizzanti sui camini delle torri evaporative

Allo stato attuale si conferma la conformità rispetto ai limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Martino B.A. (VR).

6.8 Prodotti chimici ausiliari

Le materie ausiliarie utilizzate nel Sito sono:

- Acido solforico in soluzione diluita (regolazione del pH del circuito acqua industriale)
- Acido cloridrico in soluzione diluita (regolazione del pH del circuito acqua industriale)
- Oli lubrificanti
- Ipoclorito di sodio (additivo antivegetativo del circuito acqua industriale)

In Allegato 5 sono riportati i consumi dei prodotti chimici ausiliari utilizzati presso il sito.

6.9 Biodiversità

A partire dal 2019, lo stabilimento ha subito delle radicali trasformazioni dovute dall'ampliamento degli impianti produttivi, così come precedentemente descritto. Riguardo le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, aspetto non rilevante per il sito, si riportano per completezza gli indicatori richiesti:

- Uso totale del suolo (superficie catastale del sito): 22.680 m^2
- Superficie totale impermeabilizzata: 13.498 m^2
- Superficie totale orientante alla natura del sito: 9.182 m^2
- Superficie totale orientante alla natura fuori del sito: 0 m^2

7 Programma ambientale

Di seguito sono riportati gli obiettivi per gli aspetti ambientali significativi ed i relativi traguardi per il triennio 2025-2027, Tali traguardi sono indicati, ove possibile, con il riferimento ad un indice di performance di tipo numerico.

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Azioni di miglioramento	Responsabilità	Risorse	Indicatore	Consuntivo 2025 (Nota gen.)	Obiettivo 2025 (Nota gen.)	Consuntivo 2026 (Nota gen.)	Obiettivo 2026 (Nota gen.)	Consuntivo 2027	Obiettivo 2027	Obiettivi 2028-2030 (Nota 1)
Consumo di energia elettrica	Perseguire un consumo efficiente dell'energia elettrica nei processi di produzione	Tenuta in efficienza delle apparecchiature energivore (compressori) Minimizzazione delle dispersioni termiche nelle componenti operanti a temperature criogeniche, in modo da ridurre le perdite di prodotto Minimizzazione degli sfiati mediante assetti di marcia regolati in continuo Sostituzione del compressore aria con uno moderno e più efficiente Installazione di una nuova unità di liquefazione Formazione del personale sulle modalità più efficienti di conduzione degli impianti	Direzione di stabilimento	Risorse interne Budget 2025/27	Indicatore normalizzato di consumo di energia elettrica [%]	**97,3**	98,00		98,00		98,00	**2028:** **2029:** **2030:**
Consumi idrici	Ridurre il consumo di acqua, garantendo il rispetto della qualità delle acque scaricate	Tenuta in efficienza degli scambiatori di calore Tenuta in efficienza delle torri di raffreddamento acqua industriale Formazione del personale sulle modalità più efficienti di conduzione degli impianti	Direzione di stabilimento	Risorse interne Società che gestisce il trattamento acque Budget 2025/27	Indicatore normalizzato di consumo di acqua per raffreddamento [%]	**99,24**	99,5		99,3		99,0	**2028:** **2029:** **2030**
Consumo Idrogeno	Riduzione del consumo di idrogeno garantendo la qualità dell'argon prodotto.	Controllo del processo per ottimizzazione dell'uso delle risorse.1	Direzione di stabilimento	Risorse interne	Indicatore normalizzato di consumo di acqua per raffreddamento [%]	**97,8** [1]	99,0		99,0		99,0	**2028:** **2029:** **2030**

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Azioni di miglioramento	Responsabilità	Risorse	Indicatore	Consuntivo 2025 (Nota gen.)	Obiettivo 2025 (Nota gen.)	Consuntivo 2026 (Nota gen.)	Obiettivo 2026 (Nota gen.)	Consuntivo 2027	Obiettivo 2027	Obiettivi 2028-2030 (Nota 1)
Consumo materie ausiliarie	Ridurre il consumo di materie ausiliarie garantendo il rispetto delle acque scaricate	Monitoraggio continuo della qualità dell'acqua in alimento al circuito e dell'acqua ricircolata. Taratura settimanale delle sonde di controllo e dosaggio prodotti ausiliari	Direzione di stabilimento	Risorse interne Società che gestisce il trattamento acque	Indicatore indicizzato alla produzione %	128% [2]	125%		123%		120%	**2028:** **2029:** **2030:**
Trasporto prodotti	Minimizzazione delle emissioni di CO_2 ed altri gas ad effetto serra dalle attività di trasporto dei prodotti liquidi criogenici consegnati alla clientela del Sito.	Ottimizzazione delle consegne alla clientela, in funzione della distanza dal sito produttivo, della taglia del serbatoio di stoccaggio installato presso il cliente Monitoraggio continuo dei consumi dei clienti maggiori, in modo da poter pianificare con maggiore anticipo le consegne	Direzione di Stabilimento Direzione logistica	Risorse interne	Indicatore specifico delle attività di trasporto riferito al 1996	86,7 [3]	83,3		83,2		83,1	**2028:** **2029:** **2030:**

In **rosso** sono evidenziati gli indicatori che non hanno raggiunto il target.
[1] Il consumo di idrogeno dipende molto dall'equilibrio produttivo dell'impianto.
[2] L'utilizzo dell'ipoclorito di sodio come indicatore ambientale si è rivelato non essere molto indicativo. La variabilità dell'indice è influenzata da molti fattori esterni alla quantità d'acqua trattata quali, ad esempio, dalle condizioni atmosferiche (caldo, freddo, sole, nuvole e conseguente formazione algale in torre), dalle variazioni di dosaggio nel corso dell'anno e il numero di fermi e riavviamenti dell'impianto con conseguente rinnovo dell'acqua di ricircolo.
[3] Il miglioramento sarà perseguibile solo a partire dal 2026 con la messa a regime delle nuove apparecchiature e relativi nuovi assetti distributivi che però sono legati ad eventuali riorganizzazioni interne, quali accorpamenti di altri CA.

NOTA generale: obiettivi triennio 2025-2027

Gli obiettivi del triennio 2025-2027 sono stati rapportati alla produzione ed ai consumi del 2022, anno in cui l'impianto ha marciato continuativamente con l'assetto impiantistico attuale mentre quelli relativi alla Logistica hanno mantenuto il riferimento al 1996. Gli obiettivi attuali tengono conto dell'aumento del costo delle materie prime e materiali, al costo dei servizi e, in generale, all'effetto imprevedibile delle guerre in Ucraina e Medio Oriente.
Gli obiettivi saranno aggiornati di anno in anno sulla base di una più precisa valutazione derivante dall'andamento dei mercati energia, materie prime e ripresa economica.

NOTA 1: obiettivi nuova DA per il triennio 2028-2030

Come indicato al capitolo 6 gli indici riportati in tabella per il nuovo triennio, che parte con la presente DA, vengono indicizzati facendo riferimento all'anno 2022 che ha visto marciare gli impianti con un working rate del 95%. Non vengono definiti gli obiettivi per il triennio in quanto in attesa dell'entrata in servizio del nuovo compressore GOX con relativi nuovi equilibri produttivi.

La tabella di seguito riporta l'andamento delle prestazioni ambientali dal 2022 al 2025.

Attività	Indicatore	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032
Produzione	Consumo specifico elettrico di produzione liquidi	**100,0**	**103,07**	**100,98**	**100,49**						
Trattamento Acque	Consumo specifico idrico di produzione	**100,0**	**107,75**	**100,0**	**100,78**						
Materie ausiliarie	Produzione Argon: efficienza H2 consumato	**94,5**	**87,3**	**96,4**	**97,3**						
Materie ausiliarie	Consumo ipoclorito di sodio per trattamento acqua torre	**100,0**	**114,4**	**129,6**	**128,0**						
Trasporto	Distribuzione gas in autocisterne	**83,89**	**86,39**	**86,94**	**86,67**						

In **rosso** è evidenziato gli indicatori che non hanno raggiunto il target.
Relativamente al conseguimento degli obiettivi nel corso del 2025, sono valide le seguenti considerazioni:

- Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Andando ad analizzare i singoli indicatori che non hanno raggiunto l'obiettivo possiamo dire che:
  - Il consumo dell'acqua ha risentito di nuovi equilibri d'impianto con conseguente carico termico da smaltire, alla riduzione del numero di cicli e all'introduzione dell'uso dell'acido cloridrico in aggiunta a quello solforico, dovuto ad un livello di solfati che iniziava ad avvicinarsi al limite di legge nell'acqua di scarico.
  - Il consumo di ipoclorito di sodio è legato prevalentemente alle condizioni atmosferiche ed alle variazioni di dosaggio.
  - Lo specifico di trasporto risente della riorganizzazione dei mezzi e dei clienti.
- Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti possiamo dire che:
  - Il consumo di idrogeno è rientrato negli obiettivi grazie all'opera di affinamento della produzione e all'assetto dell'impianto.

Il miglioramento dello specifico elettrico è legato alla marcata produzione dell'azoto per esigenze commerciali.

8 Dichiarazione d'approvazione

Questa dichiarazione è stata preparata da:

Fabrizio Pagani
Direttore di Stabilimento e Responsabile Ambientale del Sito
(tel. 0376-270829*; e-mail* f.pagani@sol.it)



P.I. Alessio Baldan
Responsabile Manutenzione elettrostrumentale Stabilimento del Sito
(tel. 045/ 8780011, e-mail a.baldan@sol.it)



Ing. Beretta Lorenzo
Responsabile Sicurezza Ambiente Ecologia del Gruppo SOL
SOL S.p.A. Via Borgazzi 27 Monza (tel. 039/ 23961, e-mail l.beretta@sol.it)



Approvata ed emessa da:

Ing. Beretta Lorenzo
Responsabile Sicurezza Ambiente Ecologia del Gruppo SOL
SOL S.p.A. Via Borgazzi 27 Monza (tel. 039/ 23961, e-mail l.beretta@sol.it)



Data di convalida:

Verificatore accreditato: ***DNV – Business Assurance***
Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB)
009P-rev00-Cod.EU n°IT-V-003

La persona incaricata di gestire i rapporti con il pubblico è il Sig. Fabrizio Pagani.
Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del sito per il triennio 2025-2027 sarà emessa nel 2027.
Il documento è consultabile sul sito al seguente link:
https://www.solgroup.com/it/sostenibilita/certificazioni

14/04/2026

Allegato 1 - Consumi elettrici, idrici e trasporti

Per il calcolo degli specifici si è tenuto conto di un complesso algoritmo rispetto alla configurazione di progetto dell'impianto, pertanto, gli specifici non possono essere ottenuti come semplici rapporti tra i valori reali riportati nelle tabelle; in fase di progetto dell'impianto viene stabilito, infatti, un determinato assetto produttivo (cioè la tipologia dei prodotti) e la produttività oraria.
I dati parametrati tengono quindi conto del differente assorbimento di energia impiegata per produrre rispettivamente 1 Nm^3 di ossigeno, di azoto e di argon che, come noto, sono presenti nell'aria atmosferica con concentrazioni diverse (20,9 % per l'ossigeno, 78% per l'azoto, 0,94% per l'argon e 0,1% altri gas); non si è trascurato, del resto, il fatto che 1 Nm^3 di ossigeno gassoso, fornito tramite gasdotto, produce un assorbimento di energia minore rispetto allo stesso quantitativo prodotto in fase liquida.
I valori sono stati inoltre normalizzati, cioè confrontati con un anno di riferimento (il 2022 per consumi elettrici ed idrici, il 1996 per i trasporti).

I valori sono stati normalizzati rispetto alla condizione di marcia registrata nel 2022 (definito "*Caso A*" = 100) e quindi ricalcolati a partire da suddetto anno fino all'attuale DA.

Consumi elettrici

(fonte: misurazione interna, dati del fornitore di energia)

Anno	Valore produzione (%)	Valore energia (%)	Valore specifico elettrico (%)
2022	100,00 %	100,00 %	100,00 %
2023	100,11 %	102,93 %	103,07 %
2024	101,47 %	101,61 %	100,98 %
2025	98,33 %	97,33 %	100,49 %

14/04/2026

Consumi idrici

(fonte: misurazione interna)

Anno	Valore produzione (%)	Valore consumo idrico (%)	Valore specifico fabbisogno acqua (%)
2022	100,00 %	100,00 %	100,00 %
2023	100,11 %	108,41 %	107,75 %
2024	101,47 %	101,77 %	100,00 %
2025	98,33 %	99,24 %	100,78 %

14/04/2026

Trasporti

(fonte: misurazione interna)

Anno	Valore specifico distribuzione totale
1996	100,00*
2002	87,22
2003	90,56
2004	83,06
2005	84,72
2006	81,94
2007	81,39
2008	87,78
2009	98,89
2010	97,22
2011	95,83
2012	99,17
2013	95,00
2014	88,89
2015	83,33
2016	83,33
2017	82,78
2018	79,72
2019	80,00
2020	85,00
2021	89,44
2022	83,89
2023	86,39
2024	86,94
2025	86,67

14/04/2026

Allegato 2 - Analisi acque di scarico

Parametri misurati	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Limite D.Lgs 152/06
COD [mg/l]	12	13	23	16,3	18,9	29,2	19,9	16,3	17	28,9	160
Solidi sospesi [mg/l]	<5	<5	4	4,5	5	5	5	8,40	0,5	2,9	80
Azoto ammoniacale [mg/l]	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	1,7	1,9	0,7	15
Azoto nitrico [mg/l]	7,7	11,1	14,2	11,3	11,2	16,2	15,2	5,57	3,6	9,2	20
Azoto nitroso [mg/l]	0,00	0,00	0,18	0,0	0,02	0,02	0,03	0,02	0,03	0,02	0,6
Ferro [mg/l]	0,25	0,05	0,09	0,05	0,16	0,08	0,07	0,27	0,04	0,06	2
Nichel [mg/l]	0,006	0,002	0,016	0,003	0,001	0,002	0,003	0,01	0,002	0,002	2
Piombo [mg/l]	<0,001	<0,001	0,002	0,001	0,001	0,001	<0,001	<0,001	0,001	0,002	0,2
Rame [mg/l]	0,061	0,042	0,018	0,013	0,007	0,034	0,040	0,023	0,065	0,065	0,1
Zinco [mg/l]	0,061	0,014	0,022	0,007	0,012	0,088	0,035	0,23	0,33	0,012	0,5
Solfati [mg/l]	434	508	750	650	582	821	980	745	779	701	1000
Fosforo totale [mg/l]	0,58	1,50	1,29	1,88	3,24	2,14	1,56	2,75	1,46	1,58	10
pH	7,8	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,3	8,6	8,4	8,3	5,5÷9,5
Cloro attivo libero [mg/l]	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
T max Acqua scaricata [°C]	<35	<35	<35	<35	<35	<35	<35	<35	<35	<35	35
Q.tà scaricata [m^3]	32.609	33.684	30.687	21.997	28.052	22.378	26.772	34.858	29.253	30408	80.000*

Tabella 1: Concentrazioni di inquinanti (media dei campioni analizzati durante l'anno)

L'aumento di alcune concentrazioni è legato all'aumento del numero di cicli delle torri evaporative, con conseguente aumento delle concentrazioni nell'acqua di scarico.
* Quantità massima di acqua industriale scaricabile, in ragione di 80.000 m3/anno come da decreto autorizzativo della Provincia di Verona.

14/04/2026

Allegato 3 – Rifiuti

Fonte: MUD

Anno	Rifiuti totali (t)	Rifiuti pericolosi (t)	Smaltiti (t)	Recuperati (t)
2016	20,975	0,460	16,260	4,715
2017	0,940	0,940	0,000	0,940
2018	39,371	1,465	0,160	39,211
2019	16,264	2,814	0,140	16,124
2020	14,523	1,513	0	14,523
2021	35,829	0,349	0	35,709
2022	13,360	0,620	0	12,930
2023	2,36	1,36	0	2,28
2024	2,33	1,14	0	2,33
2025	6,63	2,55	0,1	6,52

Tabella 2: Quantità di rifiuti smaltiti/recuperati

Di seguito si riportano le tipologie di rifiuto delle attività legate alla normale operatività del sito, con i relativi quantitativi più significativi, e corrispondente destinazione, prodotti nel corso degli ultimi 5 anni.

Tipologia rifiuto	Codice CER	Q.tà prodotta nel 2025 (kg)	Destinazione
Ferro e Acciaio	17 04 05	2020	Recupero
Componenti rimossi da apparecchiature	16.02.16	380	Recupero
Olio esausto	13.02.05* HP 14	1660	Recupero
Assorbenti materiali filtranti	15.02.03	170	Recupero
Imballaggi in legno	15.01.03	860	Recupero
Materiale filtranti / stracci unti	15.02.02* HP 4	100	Discarica
Imballaggi contaminati	15.01.10* HP 14	30	Recupero
Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	11.01.13*HP 4	420	Recupero
Trasformatori e condensatori contenenti PCB	16.02.09* HP 14	320	Recupero
Carta e cartone	20.01.01	550	Recupero
Cavi diversi da 17.04.10	17.04.11	80	Recupero
Tipologia rifiuto	**Codice CER**	**Q.tà prodotta nel 2024 (kg)**	**Destinazione**
Ferro e Acciaio	17 04 05	870	Recupero
Componenti rimossi da apparecchiature	16.02.16	200	Recupero
Olio esausto	13.02.05* HP 14	180	Recupero
Assorbenti materiali filtranti	15.02.03	140	Recupero
Gas in contenitori a pressione	16.05.04* HP 14	840	Recupero
Materiale filtranti / stracci unti	15.02.02* HP 4	80	Recupero
Imballaggi contaminati	15.01.10* HP 14	20	Recupero
Tubi fluorescenti	20.01.21* HP 6	20	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Q.tà prodotta nel 2023 (kg)	Destinazione
Ferro e Acciaio	17 04 05	1000	Recupero
Olio esausto	13.02.05* HP 14	1280	Recupero
Altri materiali isolanti contenenti sostanze. pericolose	17.06.03* HP 14	80	Discarica
Tipologia rifiuto	**Codice CER**	**Q.tà prodotta nel 2022 (kg)**	**Destinazione**
Ferro e Acciaio	17 04 05	2030	Recupero
Apparecchiature fuori uso	16.02.14	7080	Recupero
Carta e cartone	20.01.01	1580	Recupero
Rifiuti urbani non differenziati	20.03.01	1510	Recupero
Assorbenti materiali filtranti	15.02.03	180	Recupero
Componenti rimossi da apparecchiature	16.02.16	110	Recupero
Cavi diversi da 17.04.10	17.04.11	220	Recupero
Cartucce toner e nastri	08.03.18	30	Recupero
Materiale filtranti / stracci unti	15.02.02* HP 4	50	Recupero
Imballaggi contaminati	15.01.10* HP 14	20	Recupero
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	16.03.03* HP 8	300	Recupero
Tipologia rifiuto	**Codice CER**	**Q.tà prodotta nel 2021 (kg)**	**Destinazione**
Ferro e Acciaio	17 04 05	12170	Recupero
Imballaggi misti	15.01.06	7610	Recupero
Imballaggi in legno	15.01.03	15660	Recupero
Materiale filtranti / stracci unti	15.02.02* HP 4	164	Recupero
Olio esausto	13.02.05* HP 14	160	Recupero
Imballaggi contaminati	15.01.10* HP 14	20	Recupero

Tabella 3: Rifiuti prodotti dal sito (in kg).

Nota 1: alcuni rifiuti possono generarsi periodicamente a seguito di manutenzioni generali programmate degli impianti.

14/04/2026

. Allegato 4 – Emissioni di gas ad effetto serra

Fonte: registro di manutenzione, libretti di impianto

Anno	Reintegri (kg)	CO2 equivalente (ton)
2016	0	0
2017	12*	21,3
2018	0	0
2019	5,44**	9,9
2020	9,44***	17
2021	0	0
2022	0	0
2023	0	0
2024	25,6****	53,5
2025	0	0

Tabella 4: Quantità, tipologia di gas ad effetto serra ripristinati ed equivalente in tonnellate di CO2.

14/04/2026

Allegato 5 – Consumi di materie ausiliarie

SOSTANZA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Acido Solforico (t)	55,7	41,1	51,2	47,1	51,9	61,4	70.9	66,3	70,4*	71,9*
Acido Cloridrico (t)									6,7**	4,8**
Oli Lubrificanti (m^3)	0,00	0,07	0,24	2,08	1,66	0,06	0,12	0	0,1	1,66
Ipoclorito di sodio (t)	5,5	5,8	5,7	8,6	8,7	15,7	14,6	16,7	19,1	18,4

Tabella 5: Consumi annui di materie ausiliarie

*Nel 2024 abbiamo iniziato a utilizzare acido solforico al 50% anziché al 33%. Di conseguenza qui viene riportato il quantitativo di acido solforico al 33% equivalente.
**Nel corso del 2024 abbiamo consolidato l'utilizzo dell'acido cloridrico in aggiunta all'acido solforico.

14/04/2026

Allegato 6 - Principali normative nazionali e regionali in materia di sicurezza ed ambiente e dichiarazione di conformità giuridica

Si dichiara che l'organizzazione ottempera alle disposizioni normative italiane applicabili allo Stabilimento di cui di seguito se ne riportano le principali.

Gestione rifiuti	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i D.G.R. n. 2880 del 29 dicembre 2011 Decreto Direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 D.M 4 aprile 2023, n. 59 (RENTRI) Decreti Direttoriali di cui all'art. 21 del D.M. 4 aprile 2023, n. 59
Risparmio energetico	Legge 10/1991 D.Lgs. 19/08/2005 D.Lgs. 102/2014 Direttiva Europea 2012/27/UE D.P.R. 16/04/2013 n.74
Impatto acustico	Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". D.M. Ambiente 11 dicembre 1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" D.Lgs. 194/2005 Delibera Comunale n. 58 del 22/11/2010 (Piano di zonizzazione acustica San Martino B.A. (VR)) D.P.R. 13/03/13 n. 59 D.M. 29/11/00
Approvvigionamento idrico	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26
Scarichi idrici	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i Regolamento fognario VERSALIS/ENIPOWER/SOL del 18/11/2022
Prevenzione incendi	DPR 151/2011 D.M. 1,2,3, settembre 2021
Rischio di incidente rilevante	D.Lgs. 105/2015
Sicurezza impianti	D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.M. 37/2008 Direttiva 2014/68/UE e s.m.i.
Sostanze e preparati pericolosi	D.Lgs. 81/08 e s.m.i Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. Regolamento (UE) 2017/776 "Aggiornamento CLP"

fgas	D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 Regolamento 573/2024 D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26
Trasporto merci pericolose (ADR)	ADR 2023 ADR 2025
Altre normative applicabili al sito	
Gas medicinali	D.Lgs. 219/2006 D.Lgs. 218/2023
Gas additivi alimentari	D.Lgs. 193/07 DPR 514/1997 Regolamento CE n. 852/2004 Regolamento CE n. 1333/2008 Regolamento CE n. 178/2002 Regolamento CE n. 231/2012
PCB	Regolamento UE 2019/1021

Glossario

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte dal Sito

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Audit: processo di verifica sistematico e documentato che permette di valutare la corrispondenza del sistema di gestione dell'organizzazione con i criteri definiti dall'organizzazione stessa

E.E.R.: codice assegnato ai rifiuti, dall'elenco europeo dei rifiuti, che ne permette l'esatta identificazione

COD: concentrazione di ossigeno necessaria per ossidare tutte le sostanze organiche ed inorganiche ossidabili negli scarichi idrici

Consumo idrico: quantità totale di acqua consumata dal Sito, utilizzata quasi esclusivamente per le attività produttive ed in misura residua per le attività di servizio ed ufficio

dB(A): Decibel A. Misura del rumore seguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB, in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta al rumore dell'orecchio umano)

D. Lgs: Decreto Legislativo

D.M.: Decreto Ministeriale

D.P.C.M.: Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

EIGA: Associazione Europea Gas Industriali

Energia: quantità totale di energia elettrica consumata dal Sito, utilizzata sia per le attività produttive (la quota maggiore) che per le attività di servizio ed ufficio

Federchimica: Federazione Italiana delle Industrie Chimiche

GWP: Global Warming Potential, esprime il potenziale di effetto serra del gas frigorigeno

kWh: chilowattora, unità di misura dell'energia.

LAR: Argon Liquido Refrigerato

LIN: Azoto liquido Refrigerato

LOX: Ossigeno Liquido Refrigerato

m^3: metri cubi

Sm^3: metri cubi tecnici (a 15 °C e 735 mmHg)

Metalli pesanti: concentrazione di metalli pericolosi ai fini dell'impatto ambientale (Ni, Pb, Cu, Zn), presenti in forma chimica diversa negli scarichi idrici

14/04/2026

Nm^3: normal metri cubi (a 0 °C e 760 mmHg)

Produzione: quantità totale di ossigeno, argon ed azoto, sia in forma liquida refrigerata sia gassosa compressa, prodotta dal Sito in un anno

Responsible Care: programma volontario dell'industria chimica mondiale. Iniziativa adottata nel 1998 dalle compagnie della Chemical Manufactures Association mediante la quale le stesse si vincolano volontariamente al miglioramento dei propri adempimenti rispetto alla salute, la sicurezza e la qualità ambientale.

Rifiuti totali: quantità totale di rifiuti prodotta in un anno

SdG/QSA: Sistema di Gestione integrato della Qualità, Sicurezza e Ambiente

Solidi sospesi: concentrazione di sostanze che formano miscugli fisici (sospensioni, emulsioni) con l'acqua negli scarichi idrici

Specifico elettrico: parametro utilizzato per quantificare il consumo di energia elettrica.

Specifico di distribuzione: parametro utilizzato per quantificare i km percorsi.

Specifico idrico: parametro utilizzato per quantificare il consumo idrico.

Specifico vapore: parametro utilizzato per quantificare il consumo di vapore.